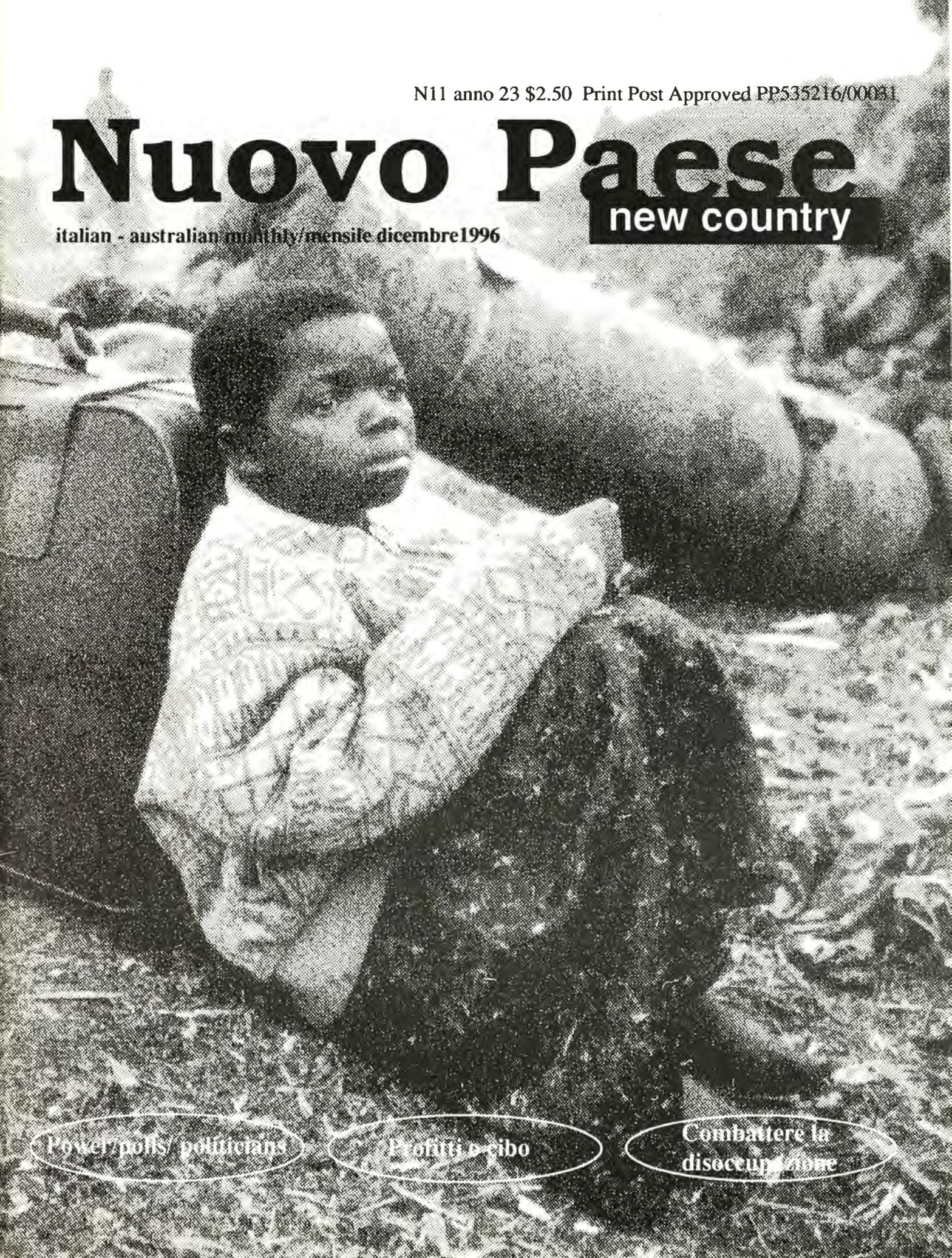


N11 anno 23 \$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

# Nuovo Paese

italian - australian monthly/mensile dicembre 1996

new country



Power/polls/politicians

Profitti e cibo

Combattere la  
disoccupazione



Abbonati a

## Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione**  
**Editrice S.p.A,**  
**Roma**

**Abbonamento**  
**annuale**

**Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla  
**Filef**

**15 Lowe Street**  
**Adelaide SA 5000**  
**tel: 08/ 82118842**

## Copertina

### Senza speranza

Un mare di profughi, per sfuggire alla guerra.  
 Ma non c'è luogo dove ci si possa riparare.

foto da Avvenimenti

## L'ultima

Per gli appassionati di calcio una lieta notizia Sacchi si è dimesso dalla carica di commissario tecnico della nazionale di calcio italiana. I probabili candidati alla carica sono: Zoff, Trapattoni e Maldini. Un vivo ringraziamento al cav. Berlusconi per avercelo tolto dai piedi portandoselo al Milan. Gli sportivi italiani saranno grati al cavaliere per questo suo bel gesto. Forse l'unico decente in questi suoi anni.

## Chi sono i barbari?

L'anno dedicato all'eliminazione della povertà si sta concludendo. Nessuno credeva che si potesse raggiungere questo nobile obiettivo in 12 mesi.

C'era la speranza che si potesse avere un buon inizio verso l'eliminazione del problema.

Sfortunatamente, povertà e fame sono in aumento. Nonostante tutta la sua opulenza e tecnologia, il mondo dei paesi sviluppati non può o non vuole usare le sue risorse e tutto il suo potere per lottare contro la miseria.

Strano. Nella lotta contro il dittatore dell'Iraq, in quel piccolo paese nel Medio Oriente, gli USA non hanno perso tempo nel costruire la forza armata più formidabile della storia. Certo se le stesse spinte e risorse fossero utilizzate per sfamare i milioni di profughi in Africa si avrebbero ben altri risultati.

I reportage di quella tragedia, spesso cadevano nel razzismo presentando le parti in conflitto come selvaggi.

Nessun accenno sul retaggio coloniale o sulle ingiustizie economiche. Noi viviamo, impotenti nei nostri privilegi, mentre milioni di persone marciano cercando sicurezza, cibo e casa.

Chi sono i barbari?

## Who are the barbarians?

The year for the eradication of poverty is almost over.

Nobody really believed that we could achieve this noble task in 12 months.

The hope was that the road or roads towards it could be started.

Unfortunately, problems of poverty and famine are on the increase.

For all its opulence and technology the developed world can't or won't use its resources and power to fight them.

Strange. To fight the evil head of a small Middle East nation the USA lost no time in marshalling together the most formidable international armada in history.

If only the same drive could be mustered to feed the millions of fleeing refugees in strife-torn Africa.

Instead the reports of the tragedy border on racism, presenting warring factions as savages. No mention of colonial causes or economic injustices.

And we watch, helpless in our privileged state, as millions march in search of safety, food and a roof.

Who are the barbarians?

## sommario

### Italia

### Australia

### Internazionale

Riforme costituzionali p.2

Power, polls and MPs p.3

Profitti o cibo per tutti p.4

La sinistra possibile p.6

Putting the heat on work p.5

Firms bigger than nations p.8

La Rai in Australia p.18

Gli infermieri e l'italiano p.28

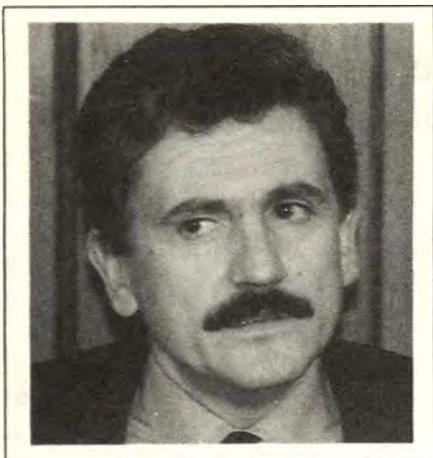
Lotta alla disoccupazione p.26

Programma SBS p.36

Orizzonti supplemento di 8  
pagine d'arte e cultura p.15

servizi dall'Italia delle agenzie di stampa  
ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA,  
Emigrazione Notizie, AISE, FullPress,  
GRTV, INFORM.

# Dialogo sulle riforme costituzionali



*Nelle foto, la conferenza stampa dei leaders del Polo: da sinistra, Mastella (CCD), Buttiglione (CUD), Berlusconi (FI) e Fini, e (sopra) durante la sua conferenza stampa segretario del PDS Massimo d'Alema.*

La costituzione italiana ha bisogno quantomeno di ritocchi, su questo tutti i partiti sono d'accordo. Ma su quale modello scegliere - se quello francese di repubblica presidenziale o quello tedesco di governo forte - c'è stato finora scontro tra Ulivo e Polo (e all'interno dei due schieramenti.) E così anche sul come arrivarci, con un'Assemblea costituente o con una Commissione bicamerale. Un primo timido passo, che potrebbe preludere alla costituzione della commissione bilaterale, è venuto da un incontro a porte chiuse tra il segretario del Pds, Massimo D'Alema, e i leaders del Polo, Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Pierferinando Casini e Rocco Buttiglione. Alla fine però, come si vede dalle foto, conferenze

stampa separate. "E' stato un incontro interlocutorio", ha detto d'Alema. "E' stato un incontro positivo, che lascia aperto un sentiero, ha detto Berlusconi. Gli sviluppi successivi dipendono dalla contemporanea discussione della legge finanziaria, oggetto di un aspro confronto in parlamento.



## Processo Andreotti: depone il pentito Mannoia

Il senatore a vita Giulio Andreotti nell'aula bunker di Rebibbia a Roma dove si è svolta un'udienza del processo che lo vede alla sbarra. Un'udienza importante che ha visto la deposizione del pentito Francesco Marino Mannoia, testimone oculare di un presunto incontro di Andreotti con esponenti mafiosi.



# Power, polls and politicians

*Hidden behind the scheming and drama that saw John Olsen oust Dean Brown as SA Premier is the use of polls and media to influence the outcome*

Like many good stories the simplest are usually the best and most believable.

In the case of John Olsen's rise to leader of SA's Parliamentary Liberal Party, and therefore State Premier, it could be seen as the conclusion of the on-going rivalry with Dean Brown.

It could also be explained as the long-standing rift between conservatives and moderates that saw the brief appearance of the Liberal Movement more than 20 years ago. But, it would not tell the whole story and would definitely not give a proper insight into how power and influence are exercised in a contemporary parliamentary

democracy. Undoubtedly, the Liberal Party's 25-seat majority was a blessing as well as a burden. A large backbench can be a jittery beast. Many of the first-timers who rode into parliament on the coat tail of public resentment with Labor's State Bank fiasco, fear being once-off MPs.

Irrespective of whether they were moderates or conservatives their priority would be to maximise their chances of re-election.

The public also is a little apprehensive from a series of cutbacks to public sector services and jobs.

And for reasons which are not quite clear it appears the business community was restless with Brown's leadership.

Perhaps the handouts to business, they have been substantial, were not enough. Perhaps the pace of selling off the public silver via privatisation had slowed. Maybe Brown's bumbling over The Advertiser's loss of a multi-million contract with the State's TAB damaged friendships with News (Murdoch) Ltd. Whatever, the behind-the-scene players wanted Brown out - the task was how, in a democracy, to manage that publicly. In this two things were instrumental: The Advertiser's poll

and strong criticism of Brown's performance by a prominent SA businessman. According to the newspaper poll, that came out in October, support for the Brown government had plummeted and suggested that if elections were held the 25 majority lead would be cut to seven.

A Sunday Mail (Murdoch paper) poll also showed a slump in public support for the Government and for Brown.

Meanwhile, polling by the Labor Opposition showed only a marginal gain in public opinion approval, and not the dramatic slump in the newspaper polls which helped drive the sense of crisis within the Liberal ranks.

The next major public development was a letter by multimillionaire businessman Allan Scott who is the media mogul for the State's South East region.

In his letter to Brown, copies were sent to all Liberals and the Australian Democrats Leader Mike Elliott, he threatened to pull his companies out of SA and warned that "unless you lift your game we will have a Labor government at the next election". Scott's letter took little time to become public, at which point Brown's demise was sealed. The political ambitions and business interests that wanted Brown out succeeded in manufacturing its public inevitability. The implications of this are not clear in terms of policy and public interest. One of the targets could be privatisation of the Electricity Trust. Only scrutiny of Olsen's actions will reveal the interests and motivations behind his elevation. The obligatory ministerial reshuffle will confirm political realignments, but it will be policy decisions that will help show why the big end of town wanted Olsen.

**frank barbaro**

# Profitti per pochi

Pubblichiamo alcuni stralci del documento finale del Forum delle Organizzazioni non governative (Ngo), uno dei più importanti eventi collaterali del Summit sulla fame nel mondo della Fao che si è svolto a Roma dal 13 al 17 novembre



#### *Colera*

*Contro il colera che ormai colpisce le popolazioni in fuga serve acqua pulita, tanta. Ma ormai le scorte sono esaurite. La foto è tratta dal catalogo della mostra, allestita in questi giorni a Verona, "David e Peter Turneley, fotografie in tempo di guerra e di pace", electra.*

La vergogna della fame e della malnutrizione nel mondo obbliga tutti ad intervenire. Al contempo, ribadiamo che i governi hanno la responsabilità primaria e definitiva di garantire la sicurezza nazionale e mondiale del cibo.

I rappresentanti della società civile riuniti nel Forum Ngo sono in pieno accordo su alcune fondamentali cause della insicurezza del cibo.

La globalizzazione dell'economia mondiale, insieme alla mancanza di responsabilità da parte delle società multinazionali e i modelli diffusi di consumo eccessivo hanno incrementato la fame nel mondo.

L'economia globale di oggi è caratterizzata da disoccupazione, salari bassi, distruzione delle economie rurali e della bancarotta delle aziende familiari.

L'agricoltura industrializzata, i metodi intensivi di allevamento e la pesca selvaggia stanno distruggendo le tradizionali

tecniche agricole, avvelenando il pianeta e tutti gli esseri viventi. Le esportazioni sovvenzionate, i prezzi ridotti in modo artificiale, il costante inquinamento e persino alcuni programmi di assistenza alimentare stanno incrementando l'insicurezza dell'alimentazione e stanno portando le persone ad essere dipendenti da un cibo che non sono in grado di produrre. La flessione dei raccolti globali di grano ha aumentato la instabilità dei mercati, a scapito dei piccoli produttori.

Le aziende agricole familiari e i produttori più vulnerabili sono costretti dal Fondo monetario internazionale e dalla politica delle banche mondiali a pagare il prezzo di revisioni strutturali e del rimborso dei debiti. Le politiche nazionali troppo spesso trascurano questi stessi gruppi. La corruzione ufficiale compromette tutti gli sforzi compiuti per raggiungere la sicurezza del cibo.

# o cibo per tutti?

**Le proposte della  
società civile per  
raggiungere la  
sicurezza del cibo**

Proponiamo un nuovo modello per ottenere la sicurezza del cibo. Questo modello, basato sul decentramento, sfida il modello attuale, basato sulla concentrazione di ricchezza e potere, che oggi minaccia la sicurezza del cibo nel mondo, le diversità culturali e lo stesso ecosistema. Abbiamo messo in luce sei concetti-chiave di questo modello alternativo.

1. La capacità delle aziende agricole familiari, incluse le comunità indigene, di donne e giovani, insieme ai sistemi di alimentazione locali e regionali, deve essere rafforzata.

2. Gli effetti della concentrazione della ricchezza e del potere devono essere invertiti e bisogna intraprendere un'azione per prevenire ulteriori concentrazioni.

3. I sistemi di produzione agricoli e alimentari che fanno affidamento su risorse non rinnovabili, che danneggiano l'ambiente, devono essere trasformati in un modello basato su principi agro-ecologici.

4. I governi nazionali e locali e gli Stati hanno la prima responsabilità di garantire la sicurezza del cibo. La loro capacità di ricoprire questo ruolo deve essere rafforzata e occorre potenziare i meccanismi per garantire questa responsabilità.

5. La partecipazione delle organizzazioni dei cittadini e di quelle non governative a tutti i livelli deve essere valorizzata e intensificata.

6. Il diritto internazionale deve garantire il diritto al cibo, assicurare che le esigenze alimentari siano anteposte alle politiche macroeconomiche e alla liberalizzazione degli scambi. Il cibo non può essere considerato un lusso, per la sua funzione sociale e culturale.

#### **Conclusione**

Fame e malnutrizione sono soprattutto una questione di giustizia. Se non ci accorderemo sul fatto che il diritto di ogni creatura umana al sostentamento viene prima della ricerca del profitto, il flagello della fame e della malnutrizione continuerà. Il nostro messaggio è semplice: vogliamo una terra per vivere.

*tratto da Avvenimenti*

## **Child poverty rises in First World**

Australia has the second worst level of child poverty in the industrialised world, according to a new international study Conducted by the Bread for the World organization and released to coincide with World Food Day. The study says the poverty rate for Australian children is 14.1 per cent - behind the United States on 21.5 per cent. Hungry Children

Country	% of children under 16 in poverty
United States	21.5
Australia	14.1
Canada	13.5
Ireland	12
Britain	10
Italy	10
Germany	7
France	7
Netherlands	6

*"Australia's approach to poverty elimination is appalling. We have 630,000 children living in poverty. That's an alarming figure which is going to increase as unemployment rises. No goals or targets have been established for attacking poverty or unemployment."*

Robert Fitzgerald, President of the Australian Council of Social Service 16/10/96.

*La sinistra italiana -  
una nuova realtà  
nell'Unione Europea*

# La sinistra possibile

Finita l'era dell'utopia, bisogna finalmente porsi la questione, nell'era post moderna, di quale sia la sinistra possibile, proprio in rapporto, non più ad un'ideologia, ma alla complessità della società contemporanea.

In Italia, proprio per la sua peculiarità, la sinistra comunista (Pci) prima e post comunista (Pds) oggi, a differenza di altri Stati è sopravvissuta al crollo del muro di Berlino, proprio perché ha rappresentato la vera forza riformatrice del Paese, in grado di riformare se stessa e la società. Il vecchio Pci, negli anni '70, pur essendo all'opposizione fece approvare leggi come quella che legalizzò l'aborto e il divorzio. Nello stesso tempo, di fronte all'avanzata del terrorismo, dimostrò di essere una garanzia per lo Stato e le istituzioni. Tutto questo senza mai abbandonare le lotte per la difesa del salario, per una maggiore giustizia sociale, per l'occupazione, ecc... Fu proprio in quel periodo che nei partiti di sinistra europei nacquero idee nuove, forse per uscire dal vicolo cieco del comunismo russo e creare "finalmente" un comunismo europeo nella democrazia (eurocomunismo), ma anche idee che tendevano al superamento del comunismo stesso e della società capitalistica, culminata nell'idea di Enrico Berlinguer della "terza via". A distanza di parecchi anni e in una situazione internazionale

nuova creatasi con il crollo del comunismo sovietico e del suo impero, la sinistra, non solo in Europa, sembra vicina al declino sotto l'arroganza della società capitalistica che si sente ormai padrona assoluta del destino del mondo. Ma le idee sono forza, non cose astratte destinate a scomparire. Nello stesso tempo le idee trasformano uomini e società, divenendo storia e quindi cultura. E proprio oggi, si potrebbe dire nell'era capitalistica di maggiore espansione, la sinistra è al governo in Italia, come partito di maggioranza di una coalizione di centro-sinistra. Può questo rappresentare un ritardo italiano rispetto ad altri Paesi europei dove i socialisti e, in Francia, anche i comunisti hanno già governato? Oppure rappresenta una novità, visto che il Pds non si propone la continuità del socialismo tradizionale, e quindi ci troviamo di fronte a un fenomeno nuovo? E', a nostro parere, un fenomeno nuovo, che abbiamo chiamato "sinistra possibile" che per essere capito meglio bisogna seguire più da vicino la sua politica e i suoi programmi. "Sinistra possibile", perché nasce e si sviluppa nella società capitalistica, senza porsi come obiettivo la sua distruzione. Un socialismo nella democrazia, come afferma il segretario del Pds, Massimo D'Alema, in cui la sinistra del futuro ha poco a che fare con quella del passato, in cui essa perde i connotati di classe e

mette da parte ogni visione determinista della società. Per D'Alema sono più gli obiettivi, che non gli strumenti a definire la sinistra del futuro: l'idea di una regolazione dei mercati, di un'integrazione dei soggetti più deboli a garanzia di una rinnovata coesione sociale e il radicamento di istituzioni democratiche contro rigurgiti autoritari. E ciò nella convinzione che solo una forza del genere può candidarsi ad una funzione regolatrice della modernizzazione capitalistica, magari fondando un nuovo welfare state.

In politica estera tutto questo significa rilanciare il ruolo dell'Onu (i due terzi dei membri dell'Onu fanno parte dell'internazionale socialista), magari costituendo un consiglio di sicurezza economica per ridurre i fattori di squilibrio tra Nord e Sud del mondo.

Massimo D'Alema, dopo aver portato al governo la sinistra, lancia l'idea dell'unità socialista italiana, con la convinzione che la sinistra ha ancora un grande ruolo da svolgere all'interno del liberalismo. Oggi più che mai di fronte all'appuntamento di Maastricht, la sinistra italiana all'interno della coalizione di governo dovrà sapere usare il rigore nelle scelte di risanamento dell'economia e del bilancio pubblico per raggiungere l'Europa, senza colpire i ceti più deboli, ma anche perché proprio dai risparmi

# The possible Left

In this post-modern era, what form should the Left take. Not in terms of ideology, but in response to the complexities of contemporary society. Italy's communist left (Pci) of the past, and the post communist left of today (Pds), survived the fall of the Berlin Wall. Probably because it was able to reform itself and society. In the 1970's, the Pci, even though in opposition, was instrumental in the passage of laws like that on the legalisation of abortion and divorce. At the same time, in the face of terrorism, it demonstrated that it was a guarantee for the State and its institutions. All this was done without ever abandoning its battles for the defence of salaries, for greater social justice, for employment etc.

It was in this period that new ideas were born in the Left parties of Europe, perhaps so as to avoid the dead-end street of Russian communism and to finally "create" a democratic European form of communism (Eurocommunism). But they were also ideas aimed at going beyond both concepts of communism and a capitalist model of society, culminating in the "third way" argument of Enrico Berlinguer. After the collapse of Soviet communism, the Left - not only in Europe - seems to be declining under the arrogance of capitalism that sees itself

as the absolute leader of the world's destiny. But ideas are power, not abstract things. Ideas transform people and society, becoming part of history, and culture. At this time when, one could say, the era of capitalism is in expansion, the Left is governing Italy, as a major part in the coalition of centre-left forces. Could this be a sign of Italy's tardiness compared to other European nations where socialist parties, and in the French case the communist party, have already governed? Or does it signal something new?

This phenomenon, called "the feasible Left", which is born and develops in capitalist society, does not aim to destroy capitalism. A form of socialism in a democracy, as defined by Massimo D'Alema, the secretary of the Pds, is one in which the Left drops its connotations of class and loses any conception of determinism. D'Alema says the important thing is the objectives, more than the instruments; the idea of the regulation of the market, the empowerment of the marginalised to create social cohesion and the purging of insidious Right elements from democratic institutions.

Internationally this means the renewal of support for the United Nations (two thirds of the members of the United

Nations are part of the Socialist International), possibly creating an economic Security Council to reduce the disparity between the North and South of the world. Massimo D'Alema launched the idea of a united Socialist Left in Italy, with the conviction that the Left still has an enormous role to play within a concept of liberalism.

The Italian Left that forms the coalition government must be rigorous in its choices on how to improve the economy and how to deal with the public deficit, without hitting the weakest sectors of society. But it must do so also because the resultant resources are needed to stimulate jobs. Everything now must be planned in a European context. The economies of the member nations, will certainly not mean the guarantee of the same medical assistance all over the Continent, or the right to work or equality of pay for workers, or social justice and the defence of the environment. And consequently, the Maastricht deadline will mean the starting point for these last considerations, in which the Left of the various countries must know how to firstly find its own unity, and then that of Europe. Otherwise what might ensue is the reduction of everything to the terms of the market, from which workers risk being excluded.

possono venir fuori le risorse necessarie a stimolare l'occupazione. Nello stesso tempo - e sembra quasi un'ironia della storia - dovrà sapere attuare la privatizzazione (ormai necessaria e inevitabile) delle grandi imprese dello Stato mantenendo e migliorando i servizi, pensando a ridisegnare una nuova mappa dei servizi stessi.

Ma tutto ormai deve essere

inquadrate e programmate nella società europea. La moneta unica, se per certi aspetti sarà un punto d'arrivo, per altri sarà un punto di partenza. Infatti, se la moneta unica unificherà le economie dei Paesi membri, non garantirà la stessa assistenza sanitaria su tutto il territorio, né il diritto al lavoro o l'equità delle paghe dei lavoratori, né la giustizia sociale e la salvaguardia dell'ambiente. E di

conseguenza l'appuntamento di Maastricht sarà per queste ultime realtà un punto di partenza, nel quale la sinistra dei vari Paesi dovrà sapere trovare prima la propria unità e poi quella dell'Europa, altrimenti si ridurrà tutto a una questione di moneta e di business, dalla quale i lavoratori rischiano di rimanere esclusi.

Vincenzo Papandrea

**I seguenti  
sindacati  
acquistano  
Nuovo Paese  
per i loro iscritti:**

**VICTORIA**

**Allied Meat Industry  
Employees Union (Tel 662  
3766) Amalgamated Metal  
Workers Union (Tel 662  
1333)  
Australian Railways Union  
(Tel 677 6611)  
Public Transport Union (Tel  
602 5122)  
Vehicle Builders Employees  
Federation (Tel 663 5011)**

**NEW SOUTH WALES**

**LHMU Miscellaneous  
Workers Division (Tel 264  
8644)  
Federated Ironworkers  
Association (Tel 042/29 3611)**

**SOUTH AUSTRALIA**

**Amalgamated Railways  
Union (Tel 51 2754)  
Amalgamated Metal Work-  
ers Union (Tel 211 8144)  
Federated Miscellaneous  
Workers Union (Tel 352  
3511)  
Vehicle Builders Employees  
Federation (Tel 231 5530)**

**Se il vostro sindacato non  
l'avesse ancora fatto  
chiedetegli di abbonarsi  
adesso! Leggerete Nuovo  
Paese gratis anche voi.**

# Giant firms 'have bigger economies than most nations'

*The power of the big corporations is concentrated, vast and growing however, the top 200 aren't necessarily big employers*

Giant global companies are bigger than most national economies in which they do business, according to a recent study.

The study, the top 200, draws its data from charts published by the business magazine, Forbes

It measured the companies yearly sales against the gross domestic products of nations.

Taken together, the world's 200 biggest companies control no less than 28 per cent of the globe's economic activity.

These giant companies are the powerhouses of globalisation. They are moving goods, money and jobs across national borders that become less important by the day.

Mitsubishi is bigger than Indonesia, Ford bigger than Turkey and the United States department store chain Walmart is bigger than Israel, says the report from the Institute for Policy Studies, a Washington based think tank.

In fact more than half of the 100 biggest economies in the world are corporations, not nations.

Big countries, like the US and Japan, are trying to cope with this new economic reality. Other countries are too small to do anything but try to stay afloat.

For most of them, the might of the big companies challenges their sovereignty and their ability to run their own economies. The global firms, by their nature, can go where wages are lowest, can move their money to minimise their taxes and can wring concessions from governments eager to create jobs. The 21 biggest economies in the world are still countries with the US at the top, Japan second, Germany third and Sweden number 21. From then on, the companies take over.

Altogether, of the 100 biggest economies, 94 are countries and 51 are corporations.

The power of the big corporations is concentrated, vast and growing, according to the study. The top 200 had sales last year equivalent to 28.3 per cent of the world's gross domestic product; in 1982, that percentage was 24.2 percent, the report said.

However, the top 200 aren't necessarily big employers.

Overall, the top 200, with 28 per cent of the world's economy, employ barely one-third of 1 per cent of the world's workers, the survey said.

# Prima donna nella Corte Costituzionale

Fernanda Contri è la prima donna, nella storia Italiana, a diventare giudice della Corte Costituzionale: L'ha nominata il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, cui spetta la scelta di 5 dei 15 giudici costituzionali. Nata ad Ivrea il 21 agosto 1935 Fernanda Contri ha al proprio attivo una brillante esperienza di avvocato civilista e



amministrativista. Componente del Consiglio Superiore della Magistratura dal 1986 al 1990, segretario generale della presidenza del Consiglio dei Ministri dal giugno 1992 all'aprile del 1993, ha fatto poi parte del governo presieduto da Carlo Azeglio Ciampi, come ministro per gli affari sociali, dall'aprile 1993 al maggio 1994.

Come ministro, è stata lei a presentare due importanti leggi: la prima in materia di tutela dei diritti dei minorenni, la seconda sullo stato giuridico dei lavoratori stranieri immigrati in Italia.



## Reddito minimo vitale

Il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco a Palazzo Chigi durante la conferenza stampa su "Finanziaria e famiglia". Livia Turco ha proposto l'introduzione di un reddito minimo vitale.

## La coppia italiana litiga in cucina

È la cucina il luogo preposto ai litigi della coppia italiana. Il 40% delle discussioni fra marito e moglie avviene infatti in quello che un tempo era il focolore domestico. Nel caso non ci si trovi a casa, e quindi non sia disponibile la cucina, ma la disputa è impellente il luogo preferito diventa l'automobile (25%). Se ancora non si è risolto il caso, si ritorna a casa e si continua in pigiama e vestaglia a letto (15%). Questo è il dato emergente dall'ultima indagine condotta dall'Istituto Riza.

## Il mondo governato dai bambini sarebbe verde e non violento

Come sarebbe il mondo governato dai bambini? Meglio ancora, se i bambini andassero al governo quali leggi vorrebbero? Non avrebbero dubbi: introdurrebbero maggiori spazi verdi nelle città (20%) e chiuderebbero immediatamente le scuole (18%). Disporrebbero maggiori aiuti dello stato ai bambini poveri (16%), maggior tempo riservato ai giochi e allo sport durante l'orario scolastico (13%), voterebbero l'immediata abolizione dei programmi violenti in tv (12%) e aumenterebbero le punizioni per chi abbandona e maltratta i più piccoli (7%).

La ricerca curata dal centro studi della "Toys'R'Us" è stata condotta su un campione di un migliaio di bambini lombardi fra gli 8 e i 13 anni.

**Puntata 8**

# Una storia legale dell'Australia

Abbiamo parlato prima del licenziamento del Primo Ministro Gough Whitlam da parte del Governatore Generale Sir John Kerr e le elezioni generali che seguirono.

## **Quale fu l'esito?**

La coalizione conservatrice, sotto la guida di Malcolm Fraser, andò al governo federale dell'Australia con la più grande maggioranza di voto nella storia del paese.

## **Il nuovo governo introdusse un regime austero?**

No, fu abbastanza strano. Nonostante Malcolm Fraser avesse espresso in termini autocratici, l'intento di introdurre un regime molto austero, in realtà mantenne quasi tutte le riforme introdotte da parte del governo di Gough Whitlam e fece approvare un disegno di legge, già preparato dal governo laburista, che dava certi diritti agli aborigeni per quanto riguarda alcune terre nel Territorio del Nord.

## **Il nuovo primo ministro non era un conservatore tradizionale allora?**

No. Per esempio, con la costernazione degli altri conservatori, Fraser ordinò un referendum con lo scopo di scegliere l'inno nazionale che avrebbe sostituito l'inno britannico "God Save the Queen", "Dio salvi la regina". Sull'altro canto, il Primo Ministro abolì, con l'applauso dei medici, il sistema laburista per l'assistenza sanitaria.

Il Primo Ministro Fraser fu un sostenitore del multiculturalismo e

durante gli anni ottanta la diversità culturale trasformò la maggior parte dell'Australia e la maggioranza degli australiani di origine anglosassone imparò ad apprezzare le virtù di molte altre culture.

## **Ci fu qualche miglioramento dell'economia?**

C'erano molti problemi economici in quell'epoca; la divisione tra i ricchi ed i poveri diventò sempre più grande e benchè il Primo Ministro desse assistenza ai capitalisti, congelò il reddito dei lavoratori. Per aggiungere l'ingiuria al danno, predicò ai poveri il bisogno di sacrifici nella vita e inveì contro i sindacalisti accusandoli di ozio e abuso di potere. La società si divise di nuovo.

## **I cittadini erano delusi?**

Sì e alle elezioni del 1983 il nuovo capo del Partito Laburista, Bob Hawke, diventò Primo Ministro. Era una persona carismatica che aveva avuto grande successo come capo del movimento sindacale. Secondo lo storico Manning Clarke, la politica della paura era stata sconfitta dalla politica della speranza.

**Qual era la politica di speranza?** Bob Hawke aveva la visione di un

paese unito; voleva creare un consenso fra i lavoratori ed anche un'economia aperta alla concorrenza. Il governo fece un accordo con i sindacalisti, tolse le restrizioni sulla moneta australiana e diede la via libera alla banche estere perchè si stabilissero in Australia. Secondo alcuni critici la politica di questo governo fu più conservatrice di quella di Malcolm Fraser.

## **Il Partito Laburista era di nuovo al governo?**

Sì e il Partito Laburista ha mantenuto l'incarico governativo senza interruzione dal 1983 fino al 1996, il periodo al governo più lungo nella storia del partito. Durante l'ultima parte di questo periodo Paul Keating, già Ministro del Tesoro durante il periodo di permanenza in carica di Bob Hawke, è diventato Primo Ministro e quest'anno ha affrontato le elezioni federali l'esito delle quali, come tutti sanno, è stato un disastro senza precedenti per il Partito Laburista.

## **Secondo Lei gli avvenimenti del passato dei quali abbiamo parlato continueranno ad avere qualche influenza oggi?**

Gli elettori, quando hanno votato alle ultime elezioni, senza dubbio, avevano in mente tante questioni di

importanza contemporanea, ma molti avranno visto quelle questioni da un punto di vista che sarà il risultato di alcune influenze e convinzioni che affondano le loro radici nelle generazioni passate.

### **Crede che queste influenze siano così forti?**

Per capire alcuni aspetti di queste influenze e convinzioni sarebbe utile dare considerazione a un breve sommario di alcune delle caratteristiche più salienti dei due gruppi principali che hanno influenzato la politica australiana nel passato. C'era il gruppo conservatore e, in termini generali, i suoi membri erano anglosassoni e conservatori; protestanti per i quali il re inglese era, non soltanto il loro sovrano, ma anche il capo della loro chiesa; abituati a un sistema sociale nel quale c'erano persone di classi diverse; opposti a una comunità di razze miste e nella quale c'era uguaglianza sociale fra i cittadini; in accordo con un sistema nel quale solo i capitalisti avevano il diritto di decidere le condizioni di lavoro: sostenitori dell'iniziativa privata senza intervento governativo; in favore della crescita economica quasi senza prendere in considerazione la provenienza dell'ambiente; propugnatori di lavoro sodo con lo scopo di avere ricchezze materiali

in questo mondo e poi un posto in Paradiso.

### **E l'altro gruppo?**

Tra i membri del gruppo laburista molti provenivano dall'Irlanda, un paese che ha una storia lunga di conflitti con l'Inghilterra. Gli irlandesi, per la maggior parte, erano cattolici e la loro guida spirituale era il papa; il re inglese non aveva alcuna parte nè nella loro fede nè nella loro vita civile. Questi cittadini, insieme ad altri australiani che desideravano una nazione indipendente e uguaglianza sociale, costituirono la parte della comunità che si oppose a molte politiche sostenute dall'altro gruppo.

### **Chi erano i sostenitori del Partito Laburista?**

Il partito laburista storicamente rappresentò, per la maggior parte, i lavoratori ma anche molte altre categorie sociali per esempio, insegnanti e docenti; avvocati e artisti creativi che avevano il desiderio di mutare la loro società nella quale c'erano grandi differenze tra i ricchi e i poveri e tra gli istruiti e quelli senza istruzione. Molti volevano riformare il sistema per consentire alle donne il diritto di votare; ai lavoratori un livello di salario garantito e un orario di lavoro

limitato e agli anziani ed agli ammalati, assistenza sociale. In termini generali, il Partito Laburista aveva politiche tese a produrre una società nella quale tutti avrebbero potuto avere una qualità di vita di un livello accettabile.

### **E i sostenitori dei partiti conservatori, chi erano?**

I partiti conservatori storicamente, rappresentarono i capitalisti e i proprietari di beni immobili e dei mezzi di produzione. Negli ultimi anni questi partiti hanno rappresentato anche i proprietari delle piccole aziende che lavorano in proprio.

### **Ma adesso il contrasto non è, diciamo così bianco e nero?**

Sì e così, durante le ultime due o tre decadi, con le modifiche delle condizioni economiche e sociali, le politiche di entrambi i gruppi politici sono cambiate. I conservatori accettano molte cose, per esempio un livello abbastanza alto di assistenza sociale, che avrebbero osteggiato nel passato con grande passione. I laburisti, in modo analogo, avevano fino a poco tempo fa una politica che imponeva restrizioni strette sul bancario ma adesso hanno una politica di un mercato finanziario aperto, ma una politica molto più drastica di quella dei governi conservatori del passato.

### **Insomma le politiche dei due gruppi sono più simili oggi che mai nel passato?**

Sì, ma nonostante questo ci sono ancora alcune differenze ideologiche radicate nel passato che dureranno per molti anni a venire, e molte offese reali e presunte date da parte dell'uno all'altro che saranno ricordate con amarezza.



*Frase dopo il suo incarico come Primo Ministro provvisorio per affari correnti*

# fotonews

## Bill Gates a Roma

Bill Gates, il re dei computers, l'uomo forse più ricco del mondo, fondatore e presidente della Microsoft, di nuovo a Roma, dove qualche mese fa aveva inaugurato la mostra di uno dei più bei codici di Leonardo da Vinci, il Codice Leicester, poi Hammer, ora di sua proprietà.

Stavolta ha preso parte a un seminario all'Università Luiss, dove è stato assediato dagli studenti che l'anno subissato di domande. Ma ha soprattutto parlato di affari. E ha avuto incontri con il Presidente del Consiglio Romano Prodi e con il Vicepresidente Walter Veltroni. Tema: l'applicazione delle nuove tecnologie dell'informatica alla riforma della Pubblica Amministrazione, necessità quanto mai urgente in Italia, e le possibilità di uniformare grazie ad esse le tariffe telefoniche. Un'accordo c'è già tra il Ministero della Pubblica Istruzione e Microsoft per formare 5-6.000 insegnanti delle scuole superiori. C'è in ballo anche un possibile accordo con la Banca Nazionale del Lavoro basato sull'utilizzazione di "Windows Nt" e "Windows '95".



## E' made in Italy la nave passeggeri più grande

E' entrata in servizio, sulle rotte del Mar dei Caraibi, la "Carnival Destiny", la nave passeggeri più grande del mondo, completamente costruita in Italia nei cantieri di Monfalcone della Fincantieri per conto della "Carnival Cruise Lines" di Miami. La "Carnival Destiny" stazza 100.000 tonnellate, ospita a bordo sino a 3.400 passeggeri e 1.000 uomini di equipaggio, è lunga 272 metri, alta 70, ha 16 ponti e 1320 cabine. I passeggeri possono usufruire di 2.000 televisori, 1 teatro da 1.600 posti, un ristorante da



1.050 coperti (e altri 2 più piccoli), 4 piscine, 7 vasche da idromassaggio, 27 ascensori, 1 ospedale con studi medici e sale operatorie, 1 casinò, 1 discoteca, 1 night club, 1 biblioteca. Per costruirla sono state impiegate 20.000 tonnellate d'acciaio, tre volte il peso della Tour Eiffel. I servizi di bordo e la propulsione sono alimentate da una centrale Diesel elettrica da 63 megawatt, sufficiente per una città da 60.000 abitanti. E' stata completata in soli 20 mesi, coinvolgendo oltre 700 aziende fornitrici.

## Olimpiadi 2004: Roma ci spera

E' ancora troppo presto per cantare vittoria, ma Roma sembra avere buone possibilità nella gara tra le 11 città del mondo candidate a ospitare le olimpiadi del 2004. La commissione di valutazione del Comitato Olimpico Internazionale (Cio) ha esaminato per 4 giorni impianti sportivi e progetti. Nella foto, la delegazione del Cio esamina il plastico di alcuni degli impianti sportivi di Roma per le Olimpiadi 2004.



## Autobus-Squali contro automobilisti indisciplinati

Un minaccioso squalo disegnato sulla fiancata degli autobus di linea: è l'ultima trovata dell'Atac, l'azienda di trasporto del Comune di Roma per dissuadere gli automobilisti indisciplinati dall'invadere le corsie riservate ai mezzi pubblici.

Nelle grandi città italiane il traffico è divenuto il massimo problema quotidiano, per i livelli raggiunti dallo "smog" e per gli ingorghi che si creano nelle ore di punta, con grande disagio per i malcapitati quanto improvvidi automobilisti che continuano ad intasare le strade, preferendo usare la propria auto piuttosto che i mezzi pubblici.



Le amministrazioni comunali le hanno provate tutte: chiusura dei centri storici alle auto private, permessi di accesso a pagamento, circolazione a targhe alternate, corsie preferenziali per i mezzi pubblici, rimozione forzate e "ganasce" per le auto in divieto di sosta. Ora anche gli squali.



## Leone rientrato in Italia

Giacomo Leone, dopo la sua straordinaria vittoria nella maratona di New York, festeggiato da un gruppo di giovani ammiratori nel centro di Roma.

## Sciopero studenti: manifestazioni in tutta Italia

Un momento della manifestazione studentesca, a Roma, a sostegno di uno statuto dei diritti degli studenti, dell'autonomia, del rinnovo dei programmi, dell'accesso libero alle università e contro la burocrazia nella scuola e i mega-atenei. Il 25 ottobre: 15 mila a Roma, oltre 10 mila a Milano, 17 mila a Napoli. Per la manifestazione nazionale organizzata dall'Unione degli studenti e da quella degli universitari, alla quale hanno aderito la sinistra giovanile del Pds e i Giovani di Rifondazione, si sono svolti cortei in circa 70 città, assemblee e sit in altre 20. Tra le richieste: l'autonomia dei singoli istituti, organi collegiali in grado di gestirla, uno statuto dello studente.



Una loro delegazione è stata ricevuta dal Ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, che ha poi commentato: "sono molto responsabili questi ragazzi, sono veramente l'avvenire del paese. Per la prima volta sono scesi in piazza per chiedere e non per combattere qualcosa".

### **Il minimo vitale**

Il ministro per la solidarietà sociale, Livia Turco ha detto di essere favorevole a introdurre il minimo vitale (e cioè di un assegno che assicuri la sopravvivenza) anche in Italia, come già accade in molti altri paesi.

Il governo - ha aggiunto il ministro piduista - ritiene che questa misura debba essere contenuta nella legge-quadro di riforma dell'assistenza e dei servizi, attualmente all'esame della Commissione Affari Sociali.

### **Per i Gesuiti "La Finanziaria va resa più equa"**

Roma - La Finanziaria è "nel complesso accettabile", ma "in certi punti" dovrebbe essere "corretta e resa più equa". Lo dichiara l'ultimo numero di "Civiltà Cattolica", quindicinale dei Gesuiti.

La rivista, in un articolo a firma di Padre Giuseppe De Rosa, ritiene "necessaria" la severità della manovra, in quanto "l'Italia non poteva restare fuori dalla moneta unica, sia per motivi di dignità, sia per motivi economici e finanziari". La rivista avanza, però, delle riserve sul fatto che già con questa manovra si sarebbero dovuto attuare "sin dal 1977 le condizioni poste da Maastricht e dunque avvicinarsi al fatidico 3% nel rapporto deficit pubblico-Pil". Per "Civiltà Cattolica", "il fatto di non aver toccato le pensioni, soprattutto quelle baby e quelle molte alte, è stato negativo, come fortemente negativo è stato l'aumento della tassa sulla casa, mentre non si è intervenuto con la necessaria severità sugli infiniti

sprechi di molti settori della pubblica amministrazione e su una più severa tassazione dei redditi alti ed altissimi, né si è attuato il necessario disboscamento dei privilegi di una parte consistente dell'apparato pubblico, così come non si riesce a combattere a sufficienza l'evasione fiscale.

### **Rinviata a gennaio 1997 la Conferenza Nazionale per l'Occupazione**

La conferenza per l'occupazione, che il Governo aveva promosso nel luglio scorso che avrebbe dovuto aver luogo a Napoli a fine settembre 1996, poi aggiornata a novembre, è stata rinviata a fine gennaio 1997. L'annuncio è del ministro del lavoro Treu. In vista della conferenza anche la Consulta unitaria dell'emigrazione (CNE), della quale fanno parte tutte le organizzazioni nazionali, come la Filef, l'Istituto Santi, le Acli, l'Unaie, il Cser (missioni), ha deciso di promuovere appropriate iniziative e ha chiesto al Governo di comprendere fra i temi dell'assise napoletana - se il luogo sarà ancora Napoli - quelli dell'emigrazione inquieta per la perdita dei posti di lavoro e per gli attacchi alla sicurezza sociale.

### **Mostra sulla storia del PCI**

E' stata inaugurata a Roma una Mostra storica-documentaria - realizzata da Gianni Giadresco - sulla storia del PCI, di cui nel 1996 ricorre il settantacinquesimo anniversario della nascita. L'iniziativa - che ha riscosso ampi consensi - è stata promossa dal Calendario del Popolo in

collaborazione con i quotidiani l'Unità, il Manifesto e Liberazione. La mostra richiama le grandi scelte dei comunisti italiani dalla fondazione del partito (Livorno 1921) al suo scioglimento, a Rimini, nel 1921.

### **Pitagora a Crotona**

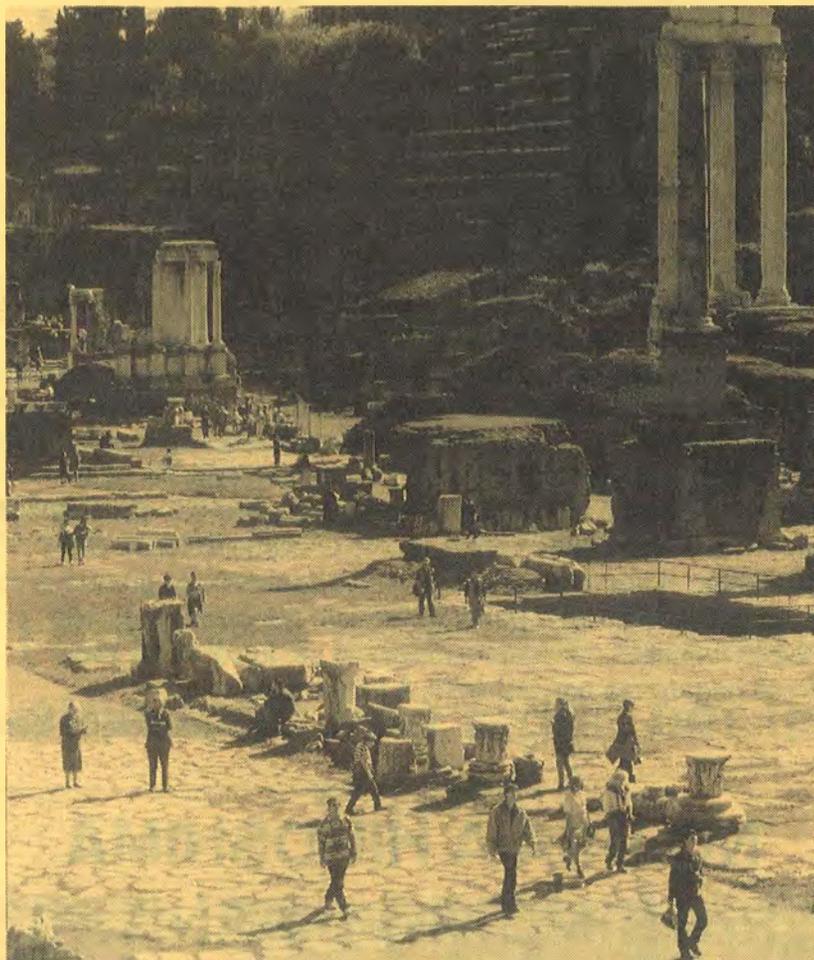
A Venezia è il Marco Polo, a Roma il Leonardo da Vinci, a Genova il Cristoforo Colombo. Ed a Crotona? Pitagora! Si chiamerà, infatti, "pitagora", il nuovo aeroporto di Crotona, costerà oltre 24 miliardi di lire e per costruirlo ci vorranno 36 mesi. L'aerostazione avrà una superficie coperta di 1780 mq, sei banchi check-in, tre gate, una sala arrivi, una hall, servizi, uffici e spazi commerciali con sovrastante una nuova torre di controllo ed annessa sala apparati.

### **Salvalarte - patrimonio Calabrese**

Monumenti in stato di abbandono. Troppi in Calabria ancora in attesa di intervento. La pensa così Legambiente, che ne ha selezionati 60 in tutta Italia, di cui 5 in Calabria. Motivo: elaborare una "mappa del degrado" attraverso la quale evidenziare le parti più a rischio. Ma anche segnalare all'attenzione delle istituzioni e dei cittadini che "anche la Calabria, pur essendo una terra devastata da decenni di abusivismo edilizio e di speculazioni è pur ricca di preziosi tesori d'arte, spesso mortificati, nascosti o abbandonati". "Salvalarte - 60 monumenti da salvare per voler bene all'Italia" recita lo slogan scelto per l'occasione. Tra questi monumenti, anche Catanzaro ha il suo. Si tratta della Chiesa di Sant'Omobono.

# Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura



## Nasce il parco dei "FORI"

Turisti e romani potranno immergersi nei resti dell'antica Roma e ritrovare le suggestioni di un viaggio nel passato: riapre da novembre la Via Sacra, la strada che attraversando i Fori conduce dal Campidoglio al Colosseo, e in futuro verrà creato un grande "parco dei Fori", che restituirà unità e continuità a quel che resta dei principali monumenti della romanità: il vecchio Foro romano di età repubblicana e i Fori imperiali, cioè quelli costruiti da Cesare, da Augusto, da Nerva e da Traiano e il Foro della Pace.

L'immensa area archeologica è tagliata in due da Via dei Fori imperiali, voluta da Mussolini. Alcuni anni fa aveva suscitato aspre polemiche l'idea di eliminarla per riunire i fori. Il nuovo progetto, annunciato dal vice presidente del Consiglio e ministro dei Beni culturali Walter Veltroni e dal sindaco di Roma Francesco Rutelli, prevede la riapertura di un antico cunicolo, poi la creazione di un tunnel sotto Via dei Fori imperiali. Sarà anche creato un museo dei Fori nel vicino Palazzo Rivaldi.

## Fremantle doesn't forget

In one of its major arts project and exhibition for the year - *Memory Place Identity* - The Fremantle Arts Centre explores the cultural rituals of Italian migrants through the contemporary art of some of WA's artists. The stories of Italian families have been documented by researcher Michael Bosworth. *Memory, Place, Identity* explores the hearts and minds and cultural rituals of Italian families of Fremantle.

Many appreciate Fremantle for its vibrant, cosmopolitan personality which is largely due to the cultural impact that migrants have had on the local community. Fremantle, a port city, was many migrants first memory of Australia when they arrived by ship and is now the place they call home. Michael Bosworth's colourful stories provided the inspiration and vision for local artists to interpret. The exhibition of the produced works coincided with this year's Festival Fremantle.

Ci scusiamo con i lettori e il docente della Flinders University (SA) Desmond O'Connor per gli errori apparsi nel suo articolo nel numero precedente. Lo sbaglio era il nostro. Purtroppo la bozza con gli errori tipografici fatti durante la ribattitura è stata impaginata per errore.

**Borse di studio per  
l'estero da Stati Esteri e  
organizzazioni  
internazionali  
a cittadini italiani per  
l'anno accademico  
1997/98**

Le borse sono riservate a laureati, studenti universitari iscritti almeno al quarto anno di corso, artisti.

**Australia  
Scadenza: 15 marzo 1997**

Alcune borse annuali riservate a laureati in qualsiasi disciplina. Decorrenza: 1 marzo 1998. Si richiede ai candidati un'ottima conoscenza della lingua inglese. I candidati prescelti ed i candidati di riserva dovranno presentare, prima della assegnazione definitiva della borsa, il diploma di English Proficiency della IELTS o il TOEFL.

**Australian - European Awards  
Program Post - Graduate  
Scholarships**

Alcune della durata di dodici mesi che non danno diritto ad alcun titolo finale e potranno essere utilizzate in qualsiasi Università australiana. Il Dipartimento dell'Educazione australiano assegnerà la sede definitiva in considerazione del programma di studi da svolgere.

I candidati non dovranno aver compiuto 35 anni di età al 15 marzo 1997. Sarà data la preferenza ai candidati di età inferiore ai 30 anni.

Importo complessivo: - 1980 dollari australiani all'arrivo - 686.42 dollari australiani ogni due settimane

## Volano i quadri dei santi

Un certo Reitano un giorno arrabbiatosi perché non aveva i soldi per pagare l'affitto di casa, dopo essere stato minacciato di sfratto se la prese con i quadri dei santi che aveva appesi alle pareti della misera casa di contadino dove abitava. Per primo incominciò a inveire contro l'immagine del sacro cuore di Gesù, rappresentato, come sappiamo, da un Gesù dai lunghi capelli chiari e spesso anche con gli occhi azzurri, che tiene in mano un cuore rosso. Il Reitano, fuori di sé gli gridò irrispettosamente, ironicamente e sdegnosamente: "E tu malandrino con quel pomodoro rosso in mano, lo paghi l'affitto? No? Allora fuori!" Staccò il quadro dalla parete e lo lanciò in mezzo alla via dove sentendo le urla e le imprecazioni si era raccolta una piccola folla di vicini che ascoltava tra sentimenti divertiti e pietosi. Poi il poveretto, sempre più esaltato, continuò l'interrogatorio di tutte le altre immagini di santi che adornavano le pareti e che apparentemente non servivano a proteggere la casa dalle sventure o dalla miseria. Il prossimo volo fuori dalla porta lo fece San Giuseppe con la Madonna ed il Bambino. Poi toccò a San Rocco con il cane. Quindi, seguì qualche santo minore. Per ultimo venne il turno di Santo Antonio. Qui il nostro uomo si fermò un attimo e fissò il santo che lo guardava con il suo sguardo indifeso e bonario. Reitano per qualche oscuro motivo si identificò nel santo e dissè: Lo so, tu sei come me. Vorresti pagare ma non hai soldi. A te non ti butto fuori.

**Martino De Marco**

## NO USA A HIROSHIMA "PATRIMONIO UMANITA`"

Gli Stati Uniti non intendono sostenere la proposta dell'Unesco di dichiarare "patrimonio dell'umanità" il monumento eretto a Hiroshima per le vittime del bombardamento nucleare del 1945. Washington "non appoggerà l'inclusione del monumento di Hiroshima" in quelli dichiarati patrimonio dell'umanità, ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato Usa, Nicholas Burns, in quanto i luoghi legati alle guerre "sono per natura sempre contraversi." L'Unesco formalizzerà la proposta nella riunione in corso a Merida (messico).

## I dieci anni di Riccardo Muti in una mostra

Riccardo Muti inaugura la mostra fotografica sui suoi dieci anni di direzione artistica del Teatro alla Scala allestita al Museo del teatro milanese.

La mostra documenta la vita del teatro nell'ultimo decennio, attraverso le immagini dei due fotografi ufficiali della Scala, Silvia Lelli, e Roberto Masotti.

Muti, festeggiatissimo, ha approfittato dell'inaugurazione per parlare della sua direzione dell'"Armide": un'opera "molto importante anche se difficile, e di



una bellezza straordinaria. E' la quarta opera di Gluck che dirigo qui; e aveva già inaugurato la stagione scaligera nel 1911: avevano più coraggio a quei tempi di adesso!". E si è scherzosamente candidato come "consigliere" del governo per risolvere i problemi del settore musicale: "Ho delle idee e potrei dare un contributo non per sentito dire ma per esperienza vissuta".

## I big della canzone italiana chiedono una legge per la musica

Non è una riunione politica: quelli riuniti attorno a un tavolo sono tutti o quasi i big del rock e della musica leggera italiana, in un atteggiamento insolito per loro, più adusi ai palchi dei concerti in piazza e agli studi di registrazione. L'occasione è un incontro a Palazzo Chigi (per l'occasione assediato dai fans), con il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni e con i sindaci delle grandi città per parlare dei problemi del mondo della canzone: una nuova legge per le attività musicali, le tasse su diritti d'autore, gli spazi per i concerti, la lotta alla pirateria discografica. I cantautori durante la riunione (da sinistra) sono riconoscibili Lucio Dalla, Francesco Baccini, Renato Zero, Claudia Mori, Roberto Vecchioni, Ligabue, Enrico Ruggieri, Gianni Morandi, Edoardo Bennato.



## Valorizzare la Sicilia e la lingua italiana

*Nuove iniziative per i connazionali negli USA*

Trenta sei emigrati siciliani provenienti dagli USA hanno soggiornato in Sicilia per due settimane grazie ad un'iniziativa di turismo sociale organizzata dall'Istituto regionale Fernando Santi con l'intervento dell'Assessorato Regionale del lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione. Gli ospiti siculo-americani hanno trascorso la prima settimana a Cefalù e la seconda a Siracusa. L'itinerario è stato

particolarmente ricco di visite ed escursioni. Il soggiorno ha avuto anche una rivelanza culturale. Gli ospiti hanno infatti partecipato a vari convegni e dibattiti organizzati dall'Istituto Santi sul turismo culturale e sull'emigrazione, nonché incontri con le autorità locali ed esponenti del mondo socio economico siciliano. Nel corso del suo intervento il presidente regionale dott. Luciano ha informato i presenti sulle prossime iniziative che l'Istituto ha in programma per gli USA. Le iniziative in progetto

sono: due corsi di lingua e cultura italiana della durata di tre settimane rivolte ai figli dei nostri emigrati. Tali corsi si realizzeranno a dicembre contemporaneamente a Cefalù e a New York. A New York il corso di alfabetizzazione e di cultura italiana sarà tenuto alla Saint John's University ed avrà la durata di 150 ore distribuite in 21 giorni di frequenza. Invece quello che si terrà a Cefalù sarà di livello medio ed avrà la durata di 120 ore distribuite pure in 21 giorni di frequenza.

## Casalinghe battono gli impiegati nella lettura

Le casalinghe italiane sono la categoria che, dopo manager e dirigenti, legge e si informa di più. Il dato emerge dalla ricerca che la Intermedia Research, società di ricerche multimediali, ha condotto su un campione di 670 italiani di età compresa fra i 30 e i 65 anni. Risulta così che le casalinghe che leggono oltre tre libri l'anno e almeno un quotidiano al giorno sono addirittura il 19% (praticamente una su cinque).

## Fumetti in crisi

Mercato italiano dei fumetti in crisi di vendite con una contrazione di oltre il 22% in quattro anni. Reggono quasi esclusivamente "grandi eroi", con Topolino, Paperino, Dylan Dog, Tex e qualche altro in testa.

## Giornalismo: la professione più imprecisa

Lo "specifico" giornalistico? E' l'imprecisione. Lo affermano il 23 per cento delle persone interpellate nell'ambito di un sondaggio per il settimanale "Anna". Secondo gli intervistati, la professione del giornalista è quella più "incline" a svarioni, imprecisioni, contraddizioni. Segue, con il 15 per cento, l'avvocato, professione considerata imprecisa perchè

spesso, e qualche volta consapevolmente, in principio del foro può far vincere una causa anche a chi ha torto. Terzo, in questa classifica dell'imprecisione, il fotografo (14 per cento), che degli errori di esposizione e sviluppo fa una vera e propria arte. Altre professioni nelle quali l'imprecisione è una virtù sono quelle artistiche (il musicista,

per l'11 per cento, lo scultore, per l'8 per cento, l'attore, per il 7 per cento), ma anche il pubblicitario (7 per cento) non può che trarre vantaggio dall'imprecisione. Del resto, James Joyce sosteneva che l'uomo di genio non commette errori: i suoi sbagli sono l'anticamera della scoperta. La professione meno imprecisa è considerata quella del poliziotto.

## Ristoranti all'estero



### Stop ai cornetti surgelati

I verdi a difesa del "cornetto romano": con una singolare protesta, l'esponente ambientalista Athosa de Luca ha offerto ai passanti cornetti caldi e freschi, di produzione artigianale, per contestare l'uso ormai dilagante in bar e locali di prodotti precotti e surgelati.

I ristoranti italiani all'estero che utilizzano cuochi, ricette e prodotti nazionali potranno ottenere il marchio Doc istituito dal ministero per le Risorse Agricole. L'iniziativa, si propone anche l'obiettivo di premiare quei ristoratori che, con la loro cucina, abitueranno i clienti a diventare consumatori abituali di prodotti italiani, in particolare dell'olio extravergine d'oliva, del vino, dei salumi e dei formaggi. Il ristorante dovrà essere gestito da esperti della nostra cucina, utilizzare prevalentemente prodotti tipici e ricette originali e riservare almeno il 51% della lista a quelli di produzione italiana.

## La Rai arriva in Australia

La Optus Vision ha inaugurato altri tre canali di lingua diversa dall'inglese. Antenna Satellite-Pacific dalla Grecia, Rai International dall'Italia e ART Australia, in lingua araba.—Un canale dedicato esclusivamente a programmi in lingua italiana prodotti e trasmessi dalla RAI. Il canale di RAI International arriverà via satellite, 24 ore al giorno nell'arco di tutta la settimana. L'annuncio ufficiale è stato dato il 14 novembre durante la cerimonia di presentazione al Regent Theatre di Melbourne. Presenti alla manifestazione, oltre a numerose autorità locali ed esponenti delle varie comunità etniche, anche i dirigenti di Rai International Morrione, Panchetti e Celsi. L'arrivo del palinsesto di Rai International in Australia è sicuramente un fatto positivo, nonostante le tante polemiche che ancora ruotano attorno alle questioni dei diritti della distribuzione. La Rai, entrata nel grande giro dell'informazione globale, gioca le proprie carte nell'emisfero australe. Le gioca senza esclusive, aperta al

mercato, pronta a contribuire alla diffusione del pianeta Italia, della sua produzione culturale, economica e sociale; nel mondo dell'informazione immediata la Rai è ora un interlocutore pronto ad utilizzare strumenti avanzati di comunicazione. Non solo. Intende farlo seguendo anche il teorema della conoscenza reciproca e della informazione di ritorno che rappresenta una ulteriore valorizzazione del ruolo di Rai International e delle comunità italiane all'estero. Per quanto riguarda l'Australia ed il futuro del canale Harmony che detiene i diritti di Rai International, le questioni centrali sono la politica dei prezzi tale da consentire un abbonamento ragionevole al via cavo di Optus oggi e domani anche Foxtel e Galaxy ed una strategia di mercato anch'essa aperta, che punti a valorizzare gli aspetti culturali di questi tre canali al di là della mera appartenenza etnica; una strategia che, soprattutto per quanto riguarda Rai International, punti alla dimensione culturale e sociale quali punti di forza.

Rimangono aperte almeno altre due questioni sulle quali il confronto con la Rai dovrà continuare. Il ruolo di Rai International in rapporto alla dimensione Europea ed il collegamento tra questa e le dimensioni oltreoceaniche. Il ruolo di sensibilizzazione verso i canali Rai nazionali e verso i media nazionali più in generale per una migliore conoscenza delle questioni dell'emigrazione e della realtà degli italiani all'estero. Oltre al livello mondiale e globale esiste però una dimensione di rapporti e scambi con i grandi, o medi e piccoli operatori dell'informazione di lingua italiana all'estero che deve essere rafforzata e resa vivace non solo nell'ottica della informazione di ritorno ma anche come contributo allo sviluppo ed alla crescita delle società locali di residenza. In questo senso la politica italiana per l'informazione deve dotarsi di strumenti di intervento concreti e moderni. Il Convegno di Milano sarà occasione per misurarsi anche con questa sfida.

Marco Fedi

**"Palata"**

The Palata that was is the palata that is  
 The present, the past, the old, the young  
 I walk the streets, my head held high  
 Stories of the past so beautiful so strong  
 The warmth, I fell, I know I belong  
 "Alfred" I hear from a sweet old voice  
 A smile of such love as He grasps my  
 hand  
 Such a beautiful face I can hardly speak  
 As a tear runs down and rolls over my  
 cheek  
 The people I meet in this village so small  
 Their warmth, their love, their acceptance  
 Of me, the memories I have here I will  
 never forget, my family, my friends, the  
 old  
 people who sit. My heart is alive like  
 never  
 before, I walk these streets I can knock  
 on my door. The love that I feel will  
 Forever live.  
 The Palata that was is the Palata that is.

22 maggio '95

Peter De Angelis, born in Launceston of Italian father, Irish mother. In Peter's first trip to Europe he went to spend time, pick grapes and olives in his father's native village in the province of Campobasso. This "little" poem is the spontaneous writing straight from the heart as he came face to face with his fathers' culture.

**Amore orientalis**

Come il nonno ti accoglierei  
 dal fatal anaesthesia della neve,  
 dalla chimerica delusione che  
 l'agognata meta non valse più  
 raggiungere or ora che la sfida  
 è rientrata nella fase perversa,  
 la bufera perseverando.

Passo per passo potremo  
 metterci alle spalle le ingiurie  
 del fronte dei passi perduti,  
 delle lotte malconsigliati,  
 degli sforzi capovolti  
 contro noi stessi  
 in terreno ghiacciato.

E con pazienza nonnesca  
 rifaremo man mano i nostri giorni,  
 raccogliendoci attorno al focolare  
 dei piaceri domestici facendo  
 anche delle uscite sociali,  
 fin quando il passato non diventi  
 divertimento epico incredibile

8/8/96

David Faber descrive se stesso come "apprendista storiografo" e "neoumanista". È nato in Tasmania ha vissuto molti anni a Milano prima di stabilirsi ad Adelaide.

**FILEF Publications**

Between Two Worlds

&

I Clandestini

available from

15 Lowe St Adelaide 5000

Tel: (08)82118842

**Università: lauree in aumento**

Più attenzione dei giovani alle "lauree brevi", ma anche più laureati (+10%) secondo i corsi tradizionali. E' quanto emerge dalla pubblicazione "Statistiche dell'istruzione universitaria" curata annualmente dell'Istat.

## Il parco tecnologico della moda a Torino

Un'area edificabile di 27,000 metri quadrati, un investimento di 120 miliardi di lire, un progetto che prevede la realizzazione di un centro uffici e show rooms permanenti, un albergo a quattro stelle con 120 stanze "marchiato" Novahotel ed un centro servizi. Si presenta così il "Broking Office Centre", ossia il Parco Tecnologico della moda, ideato dall'associazione piemontese Unione dei sindacati e degli agenti rappresentati italiani e dall'associazione piemontese rappresentanti moda (Modameeting), che vedrà la luce tra due anni a Torino.

### Gonne lunghe e nude look

Sarà vestita di trasparenze e di innocente malizia la donna dell'estate 1997. Se c'è stato un leit motiv nella settimana dell'Alta Moda pronta a Milano è stato il gran ricorso da parte degli stilisti a veli, sete leggerissime e ampi nude look. Una grande varietà di proposte, tutte però tese a creare un'immagine di donna sexy, seduttrice, un po' sfrontata.

Tra i big, Giorgio Armani ha puntato su tailleurs pantaloni, lunghi spolverini, caftani e gonne trasparenti. Laura Biagiotti su una collezione ispirata ai quadri futuristi di Balla, incastri di tessuti colorati. Missoni (due creazioni nella foto) su disegni ispirati alle ali delle farfalle e ai colori della natura.

Gianfranco Ferrè su pantaloni, tacchi di 15cm. e lunghi abiti aperti sul fondoschiena. Gianni



Versace su pizzi, camicette aperte, giacche trasparenti. Moschino su crinoline, kimono e redingotes di seta. Gucci su spolverini di taffetà, pantaloni aderenti di lamè, camicie di maglia leggera e quasi invisibili "tanga".



## Zola ha firmato per il Chelsea

*Una recente immagine del giocatore del Parma Gianfranco Zola che oggi ha firmato il contratto con il Chelsea. Lunedì mattina Zola sarà a Londra e verrà presentato alla stampa inglese.*

# Il cinema italiano per il mondo

*Convenzione fra Ministero degli Affari Esteri ed Ente Cinema per la conoscenza del patrimonio cinematografico italiano*

Il Sotto segretario agli Affari Esteri, Sen. Patrizia Toia, ha illustrato la convenzione tra il Ministero degli Esteri e l'Ente Cinema, volta a predisporre un piano annuale per la conoscenza del patrimonio cinematografico italiano, nell'ambito dei compiti istituzionali dei due enti firmatari relativamente alla diffusione e alla promozione all'estero del cinema italiano.

La proiezione delle pellicole prevederà sia la presentazione di retrospettive e rassegne antologiche dei più noti registi, che la migliore produzione dei giovani autori italiani, utilizzando le copie sottotitolate nelle quattro lingue veicolari più diffuse messe a disposizione dall'Ente Cinema. Le manifestazioni all'estero saranno affiancate da mostre, convegni e incontri attinenti alle pellicole presentate. La programmazione delle attività verrà definita entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Frutto immediato del nuovo quadro promozionale creato dalla firma della Convenzione sarà una rassegna dei film italiani presentati a Venezia, che verrà

organizzata entro la fine dell'anno in tre città spagnole e sei città francesi in stretta collaborazione con i locali Istituti Italiani di Cultura.

Per quanto riguarda la programmazione per il 1997 i firmatari intendono realizzare numerose ed importanti manifestazioni quali la partecipazione con la rassegna "Tuttofellini" agli eventi che celebreranno la città di Salonicco come Capitale della cultura europea; un festival del cinema italiano in cinque città cinesi: rassegne e retrospettive negli Stati Uniti, nel quadro di una prospettiva più stretta collaborazione tra le due cinematografie; la presentazione di una retrospettiva dedicata a Bernardo Bertolucci in vari Paesi, ma soprattutto in India, dove si svolgeranno le celebrazioni per il cinquantenario dell'Indipendenza: l'organizzazione di settimane del cinema italiano in aree di rilevanza per una promozione finalizzata anche ad una più profonda presenza commerciale del Cinema italiano, quali l'America Latina e l'Australia.

## Il "Postino" record di incassi in USA

Los Angeles - Nuovo record per "Il Postino" di Michael Radford, l'ultimo film interpretato da Massimo Troisi candidato a cinque nomination nei premi Oscar e vincitore dell'ambita statuette per la colonna sonora. E' il film straniero che ha raggiunto il migliore incasso di tutti i tempi negli Stati Uniti. Nell'ultimo weekend il film che narra l'incontro tra un timido portatore ed il poeta cileno Pablo Neruda su di un'isola del Mediterraneo ha infatti superato i 21,7 milioni di dollari che era il record detenuto dalla commedia di lingua spagnola "Come l'acqua per il cioccolato".

### Gli Italiani credono ai giornali più che alla TV

Veritieri e obiettivi più della radio e della televisione. Gli italiani guidano i giornali più credibili degli altri mezzi di informazione. E' quanto risulta da un sondaggio condotto da "Directa" che ha effettuato ottocento interviste telefoniche nell'arco di tre giorni, dal 28 al 30 ottobre. Alla domanda "quando presenta i fatti politici è più veritiera ed obiettiva la radio, la televisione o la carta stampata?", gli italiani sono convinti che "nessuno è veritiero". Il 20,2 per cento giudica affidabile la televisione, il 19,6 per cento la radio.

### Regional unemployment ignored

National unemployment rose last month by 0,5% according to the Australian Bureau of Statistics. Not only is unemployment demoralising for those without a job - represent a great loss to the workings of healthy economy.

However, the recent Federal Budget makes no attempt to provide an innovative answer to unemployment. Areas like the Illawarra region suffers double digit unemployment.

There is no quick fix for unemployment and clearly there will be no quick return to the post-war level of 1-3%. However, there is disturbing evidence that the Howard-Government's only prescription is to legislate radical industrial relations changes.

For regions like illawarra to throw off the ill effect of two decades of restructuring requires investment in people and encouragement of businesses.

However, the Government's decision to cut funding to universities and wind back incentives for industry innovation will not help develop the clever country.

The Budget's 25 per cent cut in assistance to industry research and is a direct attack on creativity and innovation and will impact adversely on the region's ability to diversify their economic base and renege sustainable jobs.

According to the shadow minister for Sport and Tourism Stephen Martin the cuts mean many opportunities for sunrise industries and new technologies will be lost from regional Australia to neighbouring countries which understand the value of incentives.

### Racial tolerance

The Victorian parliament unanimously voted in favour of the following motion which was moved by the Labour MP and the shadow minister for public transport Peter Batchelor.

That this House- (a) reaffirms its commitment to the right of all Australians to enjoy equal rights and be treated with equal respect regardless of race, colour creed or origin; (b) reaffirms its commitment to maintaining an immigration policy wholly non-discriminatory on grounds of race, colour, creed or origin; (c) reaffirms its commitment to the process of with Aboriginal and Torres Strait Islander people, in the context of redressing their profound social and economic disadvantage; (d) reaffirms its commitment to maintaining Australia as a culturally diverse, tolerant and open society, united by an over-riding commitment to our nation and its democratic institutions and values; and (e) denounces racial intolerance in any form as incompatible with the kind of society we are and want to be.

### Rifutato visto a Gerry Adams e David Irving

L'Australia ha rifiutato il visto di ingresso a Gerry Adams, leader di Sinn Fein, il braccio politico dell'esercito repubblicano irlandese Ira, e allo storico revisionista britannico David Irving, che tra l'altro minimizza il ruolo di Hitler nello sterminio degli ebrei. Il ministro dell'Immigrazione Philip Ruddock, ha affermato che ambedue i richiedenti mancano dei requisiti di 'buon carattere' richiesti dalla legge.

Adams aveva chiesto di visitare l'Australia per il lancio della sua autobiografia 'Before the Dawn' (Prima dell'alba).

### Religione Aborigena, la più antica del mondo

Un gruppo di archeologi ha confermato quanto da tempo sostenuto dagli aborigeni australiani, cioè che la loro religione è la più antica del mondo. Uno studio di oltre cento pitture rupestri del 'serpente-arcobaleno', il simbolo sacro della creazione secondo gli aborigeni, indica che questa tradizione spirituale risale a 6000 anni fa, due millenni prima dell'emigrazione del giudaismo e 2500 anni prima dell'induismo. Lo studio, basato su 137 diverse caratteristiche di 107 pitture del 'serpente-arcobaleno' nel nord dell'Australia e su interviste a capi aborigeni, è stato condotto dall'antropologo del Museo australiano Paul Tacon e dal britannico Christopher Chippindale dell'Università di Cambridge, ed è pubblicato nell'ultimo numero di 'Archeology in Oceania'. "Si tratta di una componente chiave del sistema di credenze spirituali, quello della creazione, che tra gli aborigeni è iniziato assai prima che in altre parti del mondo", ha detto Tacon.

Il 'serpente-arcobaleno' viene dipinto con caratteristiche costanti da 6000 anni - ha aggiunto. Il 'Dreamtime' degli aborigeni, o principio dei tempi, coinciderebbe così con la fine dell'era glaciale e il sollevamento dei mari, che inondarono il nord dell'Australia causando sconvolgimenti ambientali e sociali, e guerre tra gruppi per le terre rimaste.

# quinta colonna

## Milestone to tabloid

Rupert Murdoch's quality national daily The Australian celebrated its 10,000th edition on November 20. As part of the write-up the paper printed a reduced copy of the first front page produced in July 15, 1964. Comparison of the two front pages were stark and it had nothing to do with the colour. The first front page had 14 stories. The one on November 20 had three, with the story on US President Clinton's visit dominating the page and self-congratulatory piece on the paper's milestone taking up the next largest chunk of space. Has public taste influenced Murdoch in the shift to the tabloid format? Or is it the case of Murdoch influencing public taste?

## The army of goodwill

The Federal Liberal Government intends to use the military to upgrade water and sanitation facilities in Aboriginal communities. The proposal has been described as a "white man's" solution by some Aboriginal leaders. The best aspect in this proposal is the recognition of the urgent plight of Aboriginal communities. The worst aspect is the paternalism inherent in the idea that still treats Aboriginal people as handicapped. Will it be a case of a lightning raid to pretty up these outposts to create the grounds for blaming Aboriginal people, when entrenched conditions of health, education, and employment don't improve?

## Too tired?

Yes I'm tired. For years I've blaming it on middle age, poor blood, lack of vitamins, air pollution, saccharin, obesity, dieting, under arm odour, yellow wax build up and other maladies that make you wonder if life is worth living. But I found out it ain't that. I'm tired because I am overworked. The population of this country is 18 million. Nine million are retired. That leaves 9 million to do the work. There are 5 million at school. That leaves 4 million to do the work. 1.75 million are unemployed and 1.25 million are employed by the Government. That leaves only 1 million to do the work. 500.000 are in the armed forces which leaves only 500.000 to do the work. 250.000 are employed by local council leaving only 250.000 to do the work. There are 175.000 people in hospital and 74.998 in prison. This leaves two people to do the work. You and me. And you are sitting on your arse reading this. No wonder I'm bloody tired. It's a joke - but it touches the trend of what is happening in the area of work. Those left in work are working longer, harder and in many cases for less money. ABS figures show that more than 20% of those in the workforce work at least 49 hours a week. Maybe it is time to better share the work.

## The American dream

Some 15 million Americans live in a poverty that is as competitive with any Third World country. Yet, President Bill Clinton, ala Keating, is not shy of boasting about his achievements in economic growth and job creation. Overlooked are facts such as the 13% fall in the median income for 65% of the workforce (the beloved middle class) since 1973. The true nature of the situation is best seen in the response of an American housewife on television recently who said: "Oh, Clinton's right when he says there are plenty of jobs out there. Fact, my husband and I have four jobs between us and we're still broke."

## Moments of weakness

A US official complained about the prospects of America sending forces to famine-torn Africa. Speaking on ABC radio he said the country could not afford to deplete its forces. If true, this could be the opportunity for Cuba, Libya, Iraq or one of the other poorer powers to grab this window of opportunity and take their revenge on the world's remaining superpower.

## The money or the majority

For some reason the United Nations General-Secretary Boutris Boutris Ghali (pictured) is out of favour with the USA. It may simply be that American officials are sick of repeating themselves. Whatever, President Bill Clinton does not want Boutris Boutris back in the position and the US has threatened to withhold its payments to the UN, already in



arrears to the tune of more than \$US1 billion, if the rest of the world insists on wanting its way and re-elects BB. It is not the first time the US has used that threat to influence UN decisions. Will money win this time too, or evils of evils, will consensus and cooperation have its way.

### Lo zoo verde

**SYDNEY** - Il celebre zoo Taronga sulla baia di Sydney, considerato un modello per aver ricreato ambienti naturali per i suoi ospiti, è ora il pioniere di un sistema di trattamento biotecnologico e riuso delle acque di scarico, le cui prestazioni potrebbero servire un villaggio di 2500 persone.

L'impianto, inaugurato il mese scorso dal ministro dell'Ambiente Pam Allan, trasforma in acqua pulita 250 mila litri al giorno di fluidi inquinati dai virus e batteri di migliaia di animali, che finora venivano scaricati nella baia con gravi danni ambientali.

L'acqua verrà riusata per gli animali, per innaffiare i prati, riempire fossati e per i servizi igienici, con un risparmio pari a 60 milioni di lire all'anno. Il gruppo di volontari che ha creato il progetto - accademici, imprenditori e l'azienda dell'acqua di Sydney, è guidato dal fondatore della campagna 'puliamo il mondo' Ian Kieman. 'E' un primato mondiale... una sfida all'industria e ai governi, per porre la tecnologia al servizio dell'ambiente", ha detto il ministro. Per eliminare il rischio di diffusione di infezioni attraverso l'acqua riciclata si sono adottati criteri molto severi per il trattamento e il prodotto finale, del tutto privo di sostanze chimiche, raggiunge gli standard dell'acqua potabile. La microfiltrazione, che usa tecnologia di membrane biologiche, elimina tutti i batteri e il 99 per cento dei virus, e la disinfezione ai raggi ultravioletti uccide il resto.

### Europa e trasporti nucleari

**BRUXELLES**, - La Commissione europea ha preparato una proposta di direttiva che definisce le condizioni minime di sicurezza necessarie per le navi dirette a porti marittimi della Comunità, o che ne escono, a proposito di trasporti di materiali radioattivi.

Secondo la bozza del provvedimento, che dovrà essere approvata dal Consiglio dei ministri comunitario, sarà possibile alle autorità competenti disporre delle necessarie informazioni sulla natura e ubicazione a bordo delle sostanze trasportate, per contribuire a prevenire e ridurre il rischio di incidenti.

La misura è necessaria, si afferma, in quanto la direttiva comunitaria sui trasporti di merci pericolose o inquinanti per mare non contiene disposizioni specifiche sui materiali radioattivi. Questi ultimi comprendono i combustibili nucleari irradiati, il plutonio e le scorie altamente radioattive. La nuova direttiva dovrebbe entrare in vigore alla fine del prossimo anno.

### Tragitti brevi - meglio a piedi o in bicicletta

**ROMA** - La comunità europea lancia la sua ricetta contro lo stress da traffico. Per gli spostamenti al di sotto dei 3 chilometri, soprattutto in città, consiglia di andare a piedi, mentre per quelli fino agli 8 chilometri sceglie la bicicletta. Questo incoraggiamento verso mezzi di trasporto "naturali" e

meno inquinanti è racchiuso nel "Libro verde" della Commissione Europea sui trasporti su cui si è aperto il dibattito a Bruxelles. "Andare a piedi o in bicicletta - è scritto nel libro - costituisce un'alternativa all'auto per i tragitti più brevi". Per incentivare i pedoni, la Commissione suggerisce di creare zone pedonali nelle città, separare nettamente le zone pedonali da quelle riservate al traffico, migliorare l'illuminazione nelle strade per aumentare la sicurezza. Per dare invece una spinta all'uso delle "due ruote", la Commissione suggerisce corsie dedicate, parcheggi custoditi, centri di noleggio e riparazione. Oggi i piedi e la bicicletta rappresentano una fetta molto piccola nel panorama delle modalità di spostamento. Vanno infatti a piedi il 3% degli europei e in bicicletta soltanto il 1,5%. Ma sono anche minime le percentuali dei cittadini della comunità che scelgono per muoversi il mezzo pubblico: il 9% (l'8% va in autobus e l'1% in tram o metro). La grande protagonista della mobilità resta sempre l'auto che il 75% degli europei usa per percorrere i 31,5 Km giornalieri di media che spettano loro.



*L'Europa spinge per esaminare la riduzione del tempo di lavoro e formulare pareri per avviare tutti i negoziati utili per sostituire gradualmente le ore di lavoro straordinarie con riposi compensativi, rendono così possibile la creazione, nell'insieme dell'Unione, di alcuni milioni di posti di lavoro*

L'attuale crisi economica ed il problema sempre più preoccupante della disoccupazione devono essere affrontati con politiche flessibili ed articolate. Le buone prove finora offerte dalla riduzione dell'orario di lavoro fanno sperare che, grazie a tale strumento, numerose imprese possano mantenere l'attuale numero di dipendenti o anche aumentarlo. L'Assemblea dell'Unione Europea ha quindi approvato una risoluzione con la quale ha invitato la Commissione, gli Stati membri, il Consiglio e le parti sociali ad esaminare la riduzione del tempo di lavoro e formulare pareri per

# Combattere la disoccupazione

avviare tutti i negoziati utili per sostituire gradualmente le ore di lavoro straordinarie con riposi compensativi, rendono così possibile la creazione, nell'insieme dell'Unione, di alcuni milioni di posti di lavoro. Il tempo libero così disponibile dovrebbe essere utilizzato per programmi di formazione professionale. L'Esecutivo è stato chiamato inoltre ad elaborare un progetto di raccomandazione volto a definire per gli Stati membri una serie di opzioni che evitino di imporre vincoli amministrativi, finanziari e giuridici tali da frenare l'incoraggiamento alla diminuzione dell'orario di lavoro.

Un invito alla cautela è stato rivolto da Faustino Bertinotti Sinistra Unitari Europea/Sinistra Verde Nortica, che ha ricordato come una interpretazione unilaterale della riduzione dell'orario di lavoro potrebbe essere utilizzata dalle imprese al solo scopo di ottenere riduzioni salariali.

L'Aula ha adottato inoltre la posizione comunque del Consiglio relativa alla direttiva sul distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi. Con tale direttiva si intende rendere più efficace la lotta contro il dumping salariale derivante dalla libertà di prestazione dei servizi innescata dal mercato unico. La protezione per i lavoratori che si trasferiscono da un paese all'altro dovrà essere

realizzata, tra l'altro, limitando solo a casi specifici la deroga al diritto della retribuzione minima ed il congedo annuale minimo. Si tratta - ha ricordato Amedeo Amedeo - di coordinare le legislazioni dei 15 stati membri per quelle imprese che trasferiscono i lavoratori da un paese all'altro. Ciò dovrebbe garantire un certo livello di protezione per gli interessati ed ovviare ad alcune insicurezze giuridiche tipiche dei trasferimenti. Per tutelare la parità di trattamento uomo donna in materia di sicurezza sociale è stata per la modifica della normativa vigente.

Gli emendamenti hanno permesso di assicurare una maggior protezione alle donne salariate attraverso l'introduzione di un sistema di pensione flessibile che consente il pensionamento ad età variabile. Fattore importante è l'istituzione di un regime identico per uomini e donne che non tenga conto di criteri quali la speranza di vita, la mortalità e la percentuale di malati in rapporto alla cifra globale della popolazione.

E' stata infine approvata una risoluzione sulla revisione della Convenzione OIL concernente l'orario di lavoro dei marittimi, nella quale l'Aula chiede agli Stati membri l'adozione della Convenzione stessa, ed alla Commissione di curarne la revisione.

# Risparmiare carburante con le autovetture

*"Sia  
economicamente  
che  
ambientalmente"*

Prendiamo il caso Italia (può valere anche per tutto il resto del mondo che usa con eccesso tale energia); dove circolano quasi 40 milioni di vetture (con così poco spazio). Inanzitutto, c'è da dire che questo non è un problema di poco conto, con un numero così cospicuo di veicoli a benzina e a motore Diesel, il consumo, in Italia, è pari a più del 20% (dati dell'ENEA) del fabbisogno della nazione.

Per cercare di diminuire questo immenso consumo energetico, che tanto male fa: sia economicamente che per l'immissione nell'aria dell'antride carbonica (Smog), le cause principali sono:

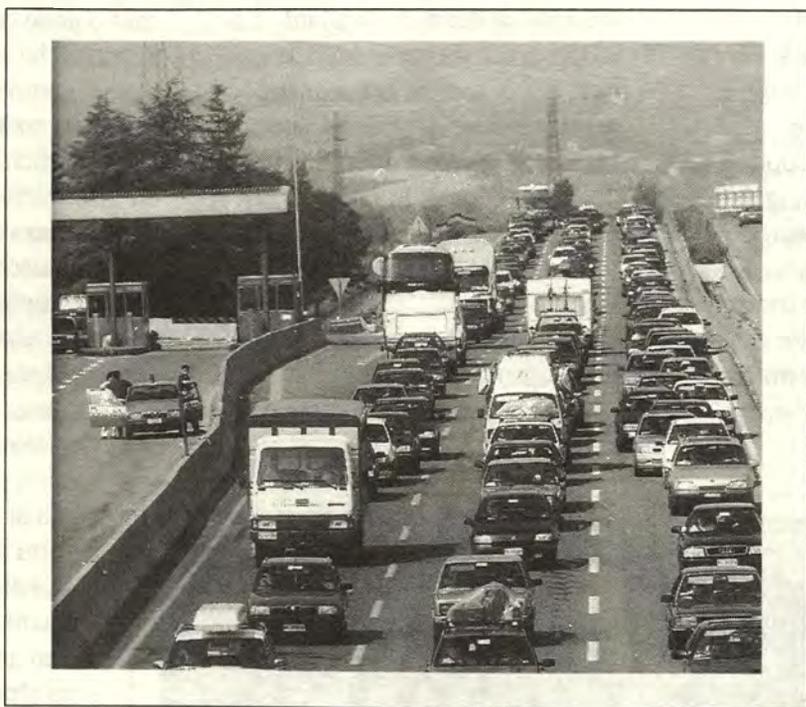
- Manutenzione
- Corretto carico
- Guida

**-La manutenzione** - va fatta da personale altamente qualificato, la cui periodicità è consigliata dal libro-manuale che ogni autovettura è in possesso. Poi, ci sono cose che ognuno può fare (molto spesso) come il controllo delle

ruote (corretta pressione), batteria, il livello dell'acqua del radiatore e il livello dell'olio e tante altre piccole cose che vengono menzionate nel libro-manuale. Tenere sempre in efficienza al 100% il sistema di emissione "tubi e marmitte".

Il personale specializzato, in

andare ad andature molto moderate ma non superare mai gli 80-100 km (dati ENEA) ed a secondo dei casi anche molto di meno, tenere sempre i finestrini chiusi e se si carica sulla cappotta cercare di dare una certa forma (aerodinamica) con diminuzione dell'andatura.



possesso della tecnologia (macchinari computerizzati) e attrezzi speciali possono trovare qualsiasi difetto, che porta a più consumo di carburante.

**-Carico autovettura** - è una delle cause maggiori dello spreco di carburante e se proprio è necessario

**-Guida** - usare molta cautela, all'avvio, aspettare che il motore si riscaldi un pò, usando la corretta marcia, con velocità moderata sino al riscaldamento completo, cercando di evitare strade congestionate e diminuire l'andatura quando si va incontro a delle curve.

Con buona parsinomia ed usando tutti questi accorgimenti, si può arrivare al risparmio dal 10 al 15% del

totale del consumo annuale sia "economico" che "ambientale" (lo "Smog") e monetariamente da: lire 50.000 a 400.000 a seconda della cilindrata (motore a benzina), lire 60.000 a 600.000 (motore a Diesel) e molto meno dei motori a metano, ma pur minimo è sempre un risparmio.

*La scuola f.i.l.e.f. del Sud Australia ha recentemente concluso un corso d'italiano indirizzato agli infermieri. Gli elementi piu importanti affrontati nel corso sono la collaborazione, la comunita', la cultura, la sensibilizzazione e l'informazione*

Si e' conclusa quest'anno in ottobre l'iniziativa per gli infermieri del Sud Australia organizzata dalla scuola F.I.L.E.F. in collaborazione con la Federazione degli infermieri. Per contribuire alla sensibilizzazione ed alle informazione dei partecipanti alle esigenze dei pazienti italiani, è stato sviluppato un corso introduttivo avente lo scopo di dare ai partecipanti nozioni linguistiche e grammaticali nello specifico del linguaggio del loro lavoro. La lingua italiana e' insegnata agli studenti, tramite una serie di dialoghi con l'uso dei termini connessi al lavoro. Allo stesso

tempo si e' cercato di familiarizzarle con l'uso del dialetto, dunque un curriculum che ha mirato a dare strumenti utili sia umani che informativi. La prima ora di lezione e' stata dedicata all'insegnamento utilizzando dei testi standard. Lo scopo di questa parte del curriculum era di fornire agli studenti degli strumenti linguistici per leggere, scrivere e discutere su temi di attualita' quali la salute, il lavoro e la societa'. Questo e' stato fatto fornendo degli articoli tratti da vari giornali italiani. Riflettendo sul corso un partecipante ha dichiarato: "Pensavo di sapere chi fosse un

italiano e cosa fosse la cultura italiana in Australia, ora sono molto piu' sensibilizzata e piu' informata".

Un altro elemento interessante all'interno del corso sulla storia d'Italia, in particolare, e' stato lo studio delle condizioni socio-economiche che hanno avuto un forte impatto sull'inizio dell'emigrazione italiana. Un'altra dichiarazione di un'infermiera chiarisce l'importanza di questo intervento: "Non conoscevo affatto le problematiche ed il retroterra dei pazienti italiani, ora mi sento piu' vicina al loro specifico e mi sento piu' adeguata nell'affrontare i loro problemi".

Questa parte culturale del corso si e' conclusa con degli accenti sull'evoluzione regionale dei dialetti, dei costumi e del lavoro di questi ultimi anni. Questo per inquadrare il paziente italiano nella sua cultura. Al fine di evitare al massimo le incomprensioni indotte dai mass media che tendono ad omologare le persone con facili affermazioni razziste spesso emergenti all'interno della nostra societa'.

**di Marina Berton, Edmondo Palombo e Paola Niscioli**

# Gli infermieri e l'italiano



*Gli infermieri durante un momento di studio*

# Background view

## Marina - Unemployed

It's Important to know our own identity and family background. being able to communicate with grandparents and ethnic communities especially when we live in a multicultural society. Knowing another language is an important skill, that's good for cross cultural relations.



*Lina Marotta, for Nuovo Paese, talked to some of her peers of Italian background about the importance of linguistic and cultural heritage*

## Franca - Teacher

It acknowledges the fact that coming from another cultural background is important, Also to pass on the culture to future generations, employment prospects are greater if you know another language. I think it is important to maintain our customs and traditions, it broadens our outlook on life and maintains ties with our parents culture. We develop an appreciation and awareness of our parents background.



## Tony - Retail Sales Assistant

"It is very important to me because firstly it's good to know a second language and it helps keep ties with our family background also to pass on our culture to future generations,

it's also handy when travelling overseas. I think we should always be proud of our background because it's a part of who we are".

## Diana - Sales Assistant/ Student

Keeping up cultural links gives you a sense of belonging, and more of a reference to develop your identity in relation to your background. The little facts or references given to us by our



families are important to grounding our own heritage, we are lucky because we have the choice of absorbing the best



## Angela - Sales Assistant

I believe that its important to keep certain ties with your cultural background because in living in a multi-cultural society you can loose a lot of the ideals, beliefs and traditions your parents grew up with; besides it's what makes

Australia the colourful, cultural society that it is.



## Mark - Musician/Student

It makes me feel as though I am keeping the links with my cultural background. It's also beneficial when travelling overseas and it can be useful knowing another language.

## Robert - Unemployed

I think it is very important to maintain our language and culture of origin, it's where we come from and it's a part of our history. I would like to pass on my history to future generations. It also gives me an insight into my parents and grand parents' backgrounds and helps me understand and acknowledge different cultures.



# Pensioni baby: dichiarazione di Silvano Miniati

*Milioni di pensionati sono sotto la soglia del minimo vitale*

Anziani: non solo costano. Il dibattito che si è aperto sulle pensioni baby si sta allargando a tal punto da fornire ogni giorno un nuovo spunto di polemica. Si è partiti dalla condizione di vero o presunto privilegio che riguarda circa 350 mila ex dipendenti pubblici andati in pensione in forza di una legislazione premiante e cioè fino al settembre 1992 per arrivare a definire tutte le pensioni di anzianità (circa 1.700.000) un assurdo privilegio. E' ovvio che chi sostiene tale posizione punta a cancellare la pensione di anzianità dall'ordinamento previdenziale. Ora si è giunti a porre brutalmente il problema dell'eccessivo costo e dell'altrettanto eccessivo potere degli anziani nella società italiana. Potremmo anzi parlare di potere sulla società, visto che da più parti si tenta ormai di presentare gli anziani come un vero ostacolo al rinnovamento della società stessa. Un confronto su queste tematiche non ha in sé niente di scandaloso, a condizione che ci si intenda subito sul fatto che il punto di partenza è la risorsa anziani anziché, come molti propongono, gli anziani come fardello sempre più pesante. Come ignorare che oltre mezzo milione di giovani disoccupati vivono di

pensione in quanto appartenenti a famiglie dove l'unico reddito è quello da pensione e che la maggioranza dei bambini è accudita dai nonni? Come non ricordare le decine di migliaia di anziani che svolgono lavori socialmente utili e gli oltre quattro milioni di anziani che oggi svolgono attività di volontariato, sopperendo così alla grave carenza di servizi e alle disfunzioni dello Stato? Altro che trionfo della gerontocrazia. Siamo purtroppo, in presenza di un ruolo determinante e non riconosciuto nella famiglia come nella società e di condizioni di reddito che per milioni di pensionati sono sotto la soglia del minimo vitale. Anziani che vengono sempre più presentati come portatori di bisogni e non come titolari di un diritto maturato con anni di lavoro e di contributi. Chi cerca di trasformare la "lotta contro il vecchio" in "lotta contro i vecchi" contribuisce, consapevolmente o no, ad alimentare il rischio di una vera e propria guerra tra generazioni. In una società che tende naturalmente ad imbarbarirsi, uno scontro tra generazioni farebbe venir meno anche la speranza di un domani diverso.

## Denatalità negativa per ambiente

Italia capofila dei 'senza figli'. Lo conferma il Cnr che rilancia "l'allarme" fecondità nel nostro paese giunto ormai a diventare "l'anticipatore nel processo demografico dell'invecchiamento" nei paesi industrializzati. Interi comuni (come quello di Ribordone in Piemonte dove gli ultrasessantacinquenni rappresentano quasi il 62% della popolazione), è l'allarme lanciato oggi, rischiano addirittura nel medio e lungo periodo di scomparire. Un trend questo, ha affermato il 28 ottobre il direttore dell'Istituto ricerche sulla popolazione del Cnr, Antonio Golini che può provocare pesanti conseguenze anche sull'ecosistema. "I processi demografici di calo della fecondità e di invecchiamento, così intensi e veloci soprattutto in larghe fasce dell'alta collina e della montagna italiana - ha affermato infatti Golini aprendo a Roma i lavori del Congresso internazionale su popolazione e sviluppo nelle società sviluppatesi vanno dimostrando potenzialmente negativi essendo dirompenti per il tessuto umano, con il rischio della scomparsa della popolazione di interi comuni, e per il tessuto ambientale, con il rischio di un degrado crescente e in qualche caso irreversibile". In sostanza, ha affermato Golini, nel nostro paese il rapporto uomo-territorio è stato

*Nel 97 per le  
pensioni non  
succederà  
assolutamente nulla*

# Sindacati, di pensioni si parla nel '98

Della proposta di Walter Veltroni, per un ridisegno dello stato sociale, i sindacati non ne hanno parlato durante l'incontro con il governo sulla manovra economica. Non era all'ordine del giorno dicono all'unisono Cofferati, D'Antoni e Larizza durante la conferenza stampa a palazzo Chigi. Solo D'Antoni si lascia sfuggire che "è stato meglio che non se ne sia discusso, altrimenti, ci sarebbe stata la rottura... Comunque - ha aggiunto il leader della Cisl - nel 97 per le pensioni non succederà assolutamente nulla. Come dice la riforma la verifica inizierà nel '98". "Quando e se il governo ci chiamerà per discutere di welfare-

state - ha proseguito D'antoni - noi ci andremo. Un appuntamento non si nega a nessuno, ma non ci parliamo di anticipo della verifica sulle pensioni. E non ci interessa di Agnelli, Fazio e gli altri..." Sulla questione Cgil, Cisl e Uil ci tengono e insistono sull'unità tra le confederazioni.

"Io sono d'accordo con Veltroni, ma non ci sono finora atti consequenziali da parte del governo - ha spiegato Larizza - Il vicepresidente del Consiglio ha tutto diritto di esprimere le proprie

opinioni, ma finora siamo a livello di dichiarazioni. E in ogni caso se ne parla dopo la Finanziaria, senza dimenticare che i dati e le cifre che circolano sui costi della spesa sociale sono tutti falsi".

A chiudere definitivamente la discussione è stato Sergio Cofferati: "Siamo venuti a discutere con il governo i temi all'ordine del giorno. Di altro non si è parlato, ma se domani qualcuno sollevasse il problema dell'anticipo della verifica sulle pensioni la risposta sarebbe 'no'".

sempre caratterizzato da un'ampia utilizzazione del suolo, sino alla "colonizzazione di terre marginali". L'esodo rurale e la conseguente mancanza dell'assidua e capillare opera di presidio e manutenzione da parte degli agricoltori sta ora provocando, in un territorio ormai non più in grado di autodifendersi, i processi di erosione del suolo e i dissesti idrogeologici dalle conseguenze, in questi anni, anche catastrofiche. Nel 1995 nei paesi europei si è registrato un numero medio pari a 1,5 figli per donna. Il nostro paese, insieme a Spagna e Germania, detiene con l'1,1-1,2 figli per coppia i più bassi livelli di fecondità tra i paesi dell'Unione europea. Se negli anni '50 in Italia si contavano 16,4 milioni di ragazzi

con meno di 20 anni e 8 milioni di ultrasessantenni, nota ancora il Cnr, nel 2040 i due dati sarebbero scambiati e risulterebbero pari rispettivamente a 8 e a 19,5 milioni. Una situazione che ripropone nel nostro paese l'antico dualismo Nord-Sud. Nel 1991 il censimento ha evidenziato, infatti, una differenza di quasi 4 punti percentuali nella presenza di persone con più di 65 anni tra il Centro-Nord (16,7%) ed il Mezzogiorno (12,9%)

La Liguria è la regione più vecchia d'Italia con il 21,6% di popolazione con più di 65 anni, una proporzione questa quasi doppia a quella della Campania, che risulta invece la regione più giovane d'Italia.

## Maestri di vita

Oltre 2.000 "interventi", 402 anziani salvati dall'isolamento e dalla depressione dalla solidarietà sociale e l'impegno di 614 volontari (il 70% donne, grande maggioranza fra i 20 e i 49 anni, 73 i giovanissimi, 30 gli ultrasessantenni): questi i primi dati che evidenziano il successo della campagna "Maestro di vita impartisce lezioni gratuite" promossa dal Comune di Roma. E' il terzo anno che il Comune di Roma propone questa iniziativa e le tante chiamate al "Maestri di vita" per un colloquio con gli assistenti sociali e un concreto inizio dell'impegno di aiuto agli anziani confermano la voglia di offrire una valida dimostrazione di compagnia ed amicizia agli anziani da parte di tanti cittadini romani.

# Nuovo accordo bilaterale

Si avvicina la ratifica definitiva da parte italiana del testo del nuovo accordo bilaterale di sicurezza sociale con l'Australia.

Il passaggio cruciale in Consiglio dei Ministri fa approdare ora il testo del nuovo accordo in Parlamento.

Il fatto politico e' rilevante poiche' il Governo Prodi riafferma i propri impegni in rapporto alle Convenzioni

internazionali ed in rapporto alle politiche sociali verso le comunita' italiane all'estero.

Dal punto di vista politico inoltre - dopo i cambiamenti rilevanti avvenuti nei sistemi pensionistici italiano ed australiano - si ristabilisce un quadro di riferimento internazionale con possibilita' concrete di guardare ad ulteriori miglioramenti, soprattutto nella parte amministrativa.

Il testo del nuovo accordo risolvera' il problema di circa 90 pensioni alle vedove di categoria B, residenti in Italia, sospese dal Social Security australiano fin dal lontano 1989; consentira' un meccanismo di totalizzazione tra contribuzione INPS e residenza in Australia piu' vantaggioso; consentira' l'esclusione dal computo reddituale australiano

della quota di maggiorazione sociale delle pensioni italiane; consentira' di superare, anche grazie all'avvicinamento dell'eta' pensionabile tra i due Paesi, il problema della decorrenza delle prestazioni in rapporto alla data di presentazione della domanda. Dalla conclusione del negoziato sulla modifica dell'accordo in Italia e' stata approvata la riforma delle pensioni con la Legge 335/95 ed in Australia sono sparite le Wife Pensions e le Widow Pensions e ne sono nate di nuove non coperte dalla Convenzione. Occorre ora davvero accelerare l'iter parlamentare per evitare che il nuovo testo sia "vecchio", nei rispettivi regimi pensionistici, rispetto alle reali esigenze di tutela e protezione sociale.

Marco FEDI

## INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza  
Italian Migrant Welfare Inc.*

COORDINAMENTO FEDERALE  
PO Box Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)

Geelong  
Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218  
Con presenze quindicinali al venerdì.

Mildura  
Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926  
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)

Springvale  
C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al martedì

### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)  
Salisbury  
North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286  
(giovedì 9am-12pm)

Hectorville  
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(lunedì e martedì, 9am-12pm)  
Findon  
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 8243 2312  
(martedì e venerdì, 9am - 12pm)

### NEW SOUTH WALES

sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Cantebury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campise 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
249 Oxford St Leederville  
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
Tel. 443 4548

# I Patronati sono utili

*Voglia di patronato: da un recente rapporto del Censis emerge che gli italiani chiedono il rafforzamento del patronato, cui si chiede di incrementare la propria presenza sul territorio e di diversificare i propri servizi con l'ausilio anche di nuove tecnologie.*

L'indagine tra gli utenti dei patronati, commissionata al Censis dall'INCA-CGIL, rivela che l'attività del patronato ha ottenuto negli anni riconoscimento e legittimazione per l'opera di rappresentanza svolta.

## **Ma cos'è il patronato?**

Il patronato è un soggetto giuridico di diritto privato che svolge funzioni di interesse pubblico. Il riconoscimento giuridico dei patronati è avvenuto con la legge n.804 del 1947. Il ruolo precipuo dei patronati è quello di operare per la difesa dei diritti sociali dei lavoratori e delle loro famiglie in Italia ed all'estero, degli emigrati e degli immigrati e dei cittadini in generale. Spesso il patronato è diretta emanazione di organizzazioni sindacali.

Il patronato si adopera: per la piena e corretta applicazione delle leggi sociali da parte degli enti preposti alle erogazioni delle prestazioni; per garantire il tipo di prestazione dovute in virtù delle leggi in vigore al lavoratore, agli invalidi, ai

superisti, agli anziani, il suo giusto importo, la sua rapida e puntuale erogazione: per garantire tutte le prestazioni previdenziali, sociali e sanitarie; per assicurare il risarcimento in caso di infortunio e malattia professionale; per la tutela della salute negli ambienti di lavoro. I patronati svolgono inoltre una funzione fondamentale di elaborazione e di proposta ai fini della costruzione di un sistema di sicurezza sociale che, sulla base dei principi della solidarietà e dell'uguaglianza tra tutti i cittadini, porti al pieno riconoscimento dei diritti individuali e collettivi dei lavoratori e dei pensionati. Come già detto i patronati Italiani operano anche all'estero dove tutelano i diritti sociali e previdenziali dei nostri emigrati e si battono per il pieno riconoscimento dei diritti derivanti dalla normativa italiana e del Paese ospitante.

Nonostante l'importanza e l'utilità del ruolo svolto, i patronati sono stati negli ultimi anni oggetto di violenti attacchi da parte di molti settori (soprattutto di destra) della

società italiana che ritengono esoso il costo pubblico dei patronati (l'ammontare del Fondo ministeriale per i patronati nel 1995 è stato di 390 miliardi di lire), troppo alto il numero dei patronati stessi (oggi sono 23), e considerano il loro ruolo una sorta di duplicazione di quello che istituzionalmente spetta agli enti previdenziali.

## **Gli scenari evolutivi possibili per il Patronato**

Il rapporto avanza alcune linee di intervento per il futuro del patronato:

- la legge sui patronati va rivisitata con l'introduzione di nuovi criteri di rappresentatività per valorizzare il ruolo di quei patronati che attualmente ed in prospettiva sono in grado di qualificare l'intero settore e che raccolgono la domanda reale di tutela e che danno garanzia di professionalità e qualità;
- nell'ambito di una revisione normativa potrebbe essere presa in considerazione l'opportunità di rivedere - magari ampliandolo - il paniere delle prestazioni sulla base delle quali viene ripartito il finanziamento tra i vari patronati;
- va elevata la quantità di informazione disponibile sui patronati, affinché tutta l'utenza potenziale sia informata della loro esistenza e dei servizi che essi offrono e al tempo stesso tutti quelli che esercitano funzioni di patronato in modo abusivo siano scoraggiati dalla maggiore visibilità dei soggetti titolati a sostenere questo ruolo;
- il patronato potrebbe esigere, per una fascia di servizi ben delimitata e per particolari tipologie di lavoratori, il pagamento di una parte della prestazione.

## Penna e calamaio

Continuiamo con la seconda puntata delle riflessioni della dirigente scolastica del Consolato d'Italia in Adelaide, Roberta Pizzoli stimolata da alcune brevi interviste riportate (provocatoriamente?) da G. Mammine nel numero di ottobre. Lei ritiene che dalle interviste emergano almeno tre tipi di problematiche che vale la pena di affrontare: La questione del DIALETTO come interferenza fra l'inglese e l'apprendimento dello italiano;

Lo stato dell'INFORMAZIONE generale sull'Italia e soprattutto sull'Italia di oggi;

La questione generale, è piu' squisitamente di tipo scolastico-didattico-metodologico, dell'approccio all'apprendimento come PIACERE e non solo come DOVERE.

# L'informazione e l'attualità

Non credo che la maestra di Stella sia una sadica nordista, e' solo frutto, probabilmente inconsapevole, della mancanza e distorsione delle informazioni che, purtroppo si riscontra spesso a livello locale, anche se, personalmente, posso parlare solamente del Sud Australia. In realta', la mia impressione generale, una volta arrivata ad Adelaide, e' stata che qui fosse considerata Italia soltanto il Sud e con tutte le sue peggiori storture, ottusi stereotipi

e, ormai desuete tradizioni. L'equivalenza immediata era cioe': Italia = Calabria/Sicilia = mafia, poverta' e qualche processione. Chi conosce un po' meglio gli aspetti culturali si ferma ai monumenti ed agli affreschi di Roma, Venezia e poco altro, cioe' a quello che si vede comodamente nei percorsi turistici preorganizzati: stereotipi di grandissimo livello, ma pur sempre stereotipi. Il Nord?....insieme ad una parte del Centro Italia sembra non esistere, a parte i giusti rancori contro Bossi, che non rappresenta affatto il nord Italia; a parte la comunita' di origine veneta che qui vuol dire soprattutto vino e, nell'impressione generale non viene neanche lontanamente connessa a Venezia. E' vero, come hanno mostrato alcune recenti ricerche, la geografia e' un fatto soprattutto mentale ed emotivo, se non la si affronta scientificamente. Qualche anno fa un gruppo campione di scolari italiani di 1a, 2a e 3a elementare risultarono pensare, nella stragrande maggioranza, che New York fosse piu' vicina a casa loro di Roma o Foggia o Padova,

semplicemente perche' in televisione ed in vari altri contesti ne sentivano parlare di piu'.

Infatti qui l'Italia che conosco io e dove ho vissuto quasi tutta la mia vita sembra una bugia che racconto per spirito di contraddizione oppure - siccome Bologna e l'Emilia Romagna si sa anche qui 'che e' tutta un'altra storia' - non e' vera Italia!

Ed io che sono? un UFO?

Purtroppo anche un certo cinema ed una parte della nostra letteratura, con l'encomiabile intento di scuotere le coscienze all'interno del Paese, indugiano forse troppo sugli aspetti problematici o criminali della nostra societa'. E' anche giusto; un film che parlasse solo di quanto si e' emancipata l'Italia negli ultimi quaranta anni sembrerebbe un documentario di regime e sarebbe anche poco intrigante; un bel film deve o far ridere o far pensare. Ma io, che a questi ultimi quaranta anni ho partecipato in prima persona, posso dirlo con cognizione di causa: l'Italia e' un paese cosi' stimolante e si muove cosi' in fretta che un film dell'anno scorso, a volte, oggi, non e' piu' vero.

Giustamente ed ovviamente, all'estero, nel tentativo di salvare e mantenere la cultura italiana e la propria identita' etnica, ogni italiano ha preservato e coltivato in maniera fossilizzata gli aspetti che conosceva e che gli ricordavano la sua Italia, mantenendo, con la grande nostalgia creata dai ricordi, degli aspetti tradizionali che in molte parti d'Italia esistono, per fortuna ancora, ma un po' modificati e soprattutto mischiati a tanto altro.

Sbagliato? No, solo parziale.

Il legame della Comunità con l'Italia deve anche essere mantenuto cogliendo, riflettendo ed accettando, almeno in parte, le evoluzioni, e purtroppo anche le involuzioni, del progresso.

Deve anche essere mantenuto avendo una visione ampia e realistica dell'Italia, che non è solo il proprio paese (nel frattempo cambiato). Un italo-australiano che arrivo' cinquanta anni fa dall'entroterra della Calabria o della Campania, che percezione ha di Cosenza, Reggio Calabria, Napoli, Perugia, Ancona, Bologna, Trento, ecc.?

Si compiace che il suo paese somigli ancora, almeno nel suo centro storico, a quello che ha lasciato e finge di non sapere che appena dietro quella casa c'è un moderno insediamento urbano, o un grande centro commerciale o una sala cinema-teatro multimediale?

O, invece, si compiace dello sviluppo, anche limitato del suo paese e ne è orgoglioso perché, in fondo, anche da così lontano, sente di aver collaborato un po' in prima persona a questo progresso?

Quale delle due opzioni fa sentire più a suo agio un ex-emigrato dall'Italia, nel momento in cui, guardando indietro, pensa ai grandi sacrifici affrontati nella propria vita? La risposta non è forse, sfortunatamente troppo spesso, la prima? E quella maestra di Stella - supponiamo che esista davvero - che è probabilmente nata in una famiglia di origine italiana dove si coltivano vecchi e stereotipati ricordi, forse anche lei di origine campana, come può presentare la Campania, o la Calabria, o la Sicilia, come una terra da amare e da studiare con tanti aspetti positivi e grandiosi monumenti, un po' più scomodi di altri per i tour operators?

Questa maestra forse non è mai nemmeno stata a Napoli. Forse non ha mai sentito parlare di Bassolino che ha quotato le azioni dei nuovi impianti turistici di Napoli,

nientemeno che a Wall Street (la borsa di New York, non la stradina di Norwood). Non ha visto lo stupendo concerto di Lucio Dalla - dato pochi mesi fa anche su Galaxy/Australia - tenutosi nella cornice stupenda di una delle piazze più belle d'Italia, Piazza del Plebiscito. Non si è mai potuta emozionare davanti all'arte delicata e sontuosa del Duomo di Amalfi che si affaccia fra la scogliera riflettendosi su un mare blu intenso. Non ha avvertito l'emozione per il mistero che si nasconde dietro alla vita cristallizzata di Pompei. Non sa che nella grande tradizione canora e musicale napoletana, oltre a canzoni vecchie ma tuttora stupende, c'è una delle tendenze musicali moderne più famosa e qualitativamente elevata: Pino Daniele, Bennato, la Compagnia di Canto popolare e tanti altri fra cui Tony Esposito, musicista eclettico ed a livello internazionale,

*non dobbiamo lasciare che i giovani credano di appartenere ad una civiltà che ha prodotto solo spaghetti e pomodori secchi sott'olio*

la cui canzone - senz'altro non una delle sue migliori - Kalimba de luna, è stata qualche anno fa in tutte le Hit Parades del mondo e viene ancora suonata dappertutto compreso ad Adelaide.

Ma c'è da chiedersi anche perché non sa queste cose; pur essendo così lontani qui si trovano le riviste italiane, c'è il telegiornale su SBS (io, ad esempio lo registro sempre e tengo i pezzi più interessanti), c'è Galaxy, che ormai molti hanno, che trasmette concerti e spettacoli di attualità (sulle telenovelas e' meglio sorvolare).

Molte delle cose a cui ho accennato qui sopra le ho sapute stando qui. Allora, la disinformazione è solo una colpa della società cattiva, del Governo Italiano che non fa abbastanza, dell'Australia che è

ancora troppo razzista o anche gli individui collaborano un po'?

Se da noi, che viviamo oggi, che formiamo queste società, che possiamo in prima persona partecipare, non parte uno stimolo, un'idea, una collaborazione; se noi, adulti non più giovani e non ancora vecchi, abili ad una vita operativa, non ci aggiorniamo e trasmettiamo qualcosa di meglio ai giovanissimi che prenderanno il nostro posto, il mondo diventerà un grosso, secco fossile.

Troppa fatica aggiornarsi e cercare? Ma fatica è stata quella degli immigrati italiani tanto tempo fa, che con le loro nude mani hanno aiutato questo continente australiano a svilupparsi e a modernizzarsi, l'hanno reso vivibile dove nessuno avrebbe mai pensato e, così, hanno onorato l'Italia.

Oggi, ai loro figli, che hanno la fortuna di poter risparmiare le mani, di mangiare tutti i giorni, di dormire al coperto, viaggiare, studiare ed hanno la più grande delle libertà: poter conoscere e sapere, spetta, come dovere, aggiornare, capire e diffondere la Cultura Italiana.

Non dobbiamo lasciare che i giovani credano di appartenere ad una civiltà che ha prodotto solo spaghetti e pomodori secchi sott'olio. La Campania, Roma, Pisa ecc. sono volti di una stessa Italia, di nessuno di questi c'è da vergognarsi oggi, né c'era da vergognarsi ieri.

Nonostante gli aspetti negativi esistano, come dappertutto, essere italiani o di origine italiana è una grande fortuna, vuol dire appartenere alla culla della civiltà di tutto il mondo; ormai lo sanno anche gli australiani che hanno visto i risultati da vicino, vogliamo nascondercelo proprio noi?

Stella, ascoltami, se nessun altro ti spiega abbastanza bene quanto è importante essere campani, vieni a trovarmi, te lo spiego io, proprio io che sono di Bologna.

**Roberta Pizzoli**

# SBS TV CANALE - dicembre

ad Adelaide i programmi andranno in onda con 30 minuti di anticipo rispetto agli orari indicati nel programma.

1 - domenica	10am - <b>Telegiornale italiano</b> 10.30 - <b>Calcio italiano</b>	15 - domenica	10am <b>Italia News</b> 10.30am <b>Italian Soccer</b> 9.30pm <b>Film-comedia: Tutti Gli Anni Una Volta L'anno</b> - A group of middle aged lifelong friends get together for their annual reunion. This wry look at life is directed by Gianfrancesco Lazotia.
2 - lunedì	7 am - <b>telegiornale italiano</b> 12.00 - <b>English at work</b> introduzione in italiano	16 - lunedì	7am <b>Telegiornale Italiano</b> 12pm <b>English at work</b> Introduzione in Italiano
3 - martedì	7 am - <b>Telegiornale italiano</b>	17 - martedì	7am <b>Telegiornale Italiano</b>
4 - mercoledì	7 am - <b>Telegiornale italiano</b> 5pm- <b>FYI - Pensione Italiano</b>	18 - mercoledì	7am <b>Telegiornale Italiano</b> 11.15pm <b>Film - Drama Il Prete Bello</b>
5 - giovedì	7 am - <b>Telegiornale italiano</b>	19 - giovedì	7am <b>Telegiornale Italiano</b>
6 - venerdì	7 am - <b>Telegiornale italiano</b>	20 - venerdì	7am <b>Telegiornale Italiano</b>
8 - domenica	10am - <b>Italia News</b> 10.30am - <b>Calcio Italiano</b>	22 - domenica	10am <b>Italia news</b> 10.30 am <b>Italian soccer</b> Presented by Les Murray
9 - lunedì	7am - <b>Telegiornale Italiano</b> 12am - <b>English at Work</b> Introduzione in Italiano	24 - martedì	7am <b>Telegiornale Italiano</b> 4.30pm <b>Cooking series: Floyd on Italy</b> -stopping in Castellino
10 - martedì	7am - <b>Telegiornale Italiano</b> 4.30pm - <b>Floyd on Italy</b>	25 - mercoledì	7am <b>Telegiornale Italiano</b> 12.30pm <b>Drama: La Maschera</b> 8pm <b>Masters of beauty</b> (English and Italian)
11 - mercoledì	7am - <b>Telegiornale Italiano</b>	26 - giovedì	7am <b>Telegiornale Italiano</b> 2.40pm <b>Comedy: (Questa è la vita)</b> (con Toto-Fabrizi-Chiari)
12 - giovedì	7am - <b>Telegiornale Italian</b> 7.30pm - <b>Documentario di musica: My night with Handel</b> 11.20pm - <b>About Music Cinema: AIDA</b> Sofia Loren stars in Clemente Fracassi's film version of Verdi's famous opera, with Luciano Della Marra and Antonio Cassinelli.	27 - venerdì	7am <b>Telegiornale Italiano</b> 12.30pm <b>Documentary series</b> 11.35pm <b>Movie: (Mery per sempre)</b>
13 - venerdì	7am - <b>Telegiornale Italiano</b> 12.30 - <b>Drama: Pagliacci</b> - A dramatization of Ruggiero Leoncavallo's opera, in which Richard Tauber plays the role of Canio, the clown and jealous husband of Nedda (steffi Duna), his unfaithful wife. Nedda is pursued by Tonio (Arthur Margetson), but falls in love with Silvio (Esmond Knight). Canio seeks a terrible revenge when he discovers his wife's deception.	28 - sabato	mezzanotte <b>Movie: Pummario</b> (con Michele Placido)
		29 - giovedì	7.00 <b>Telegiornale Italiano</b>

## Nuovo Paese

New Country

Mensile di politica ed attualità della  
Federazione Italiana

Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Nouvo Paese is published by the  
**FILEF Co-operative.**

Administration & Publicity:

15 Lowe St Adelaide 5000

**Abbonamenti (subscriptions)**

Annuale \$25 (sostenitore \$30), estero  
\$45. Gli abbonamenti

possono avere inizio in qualsiasi  
periodo dell'anno.

Invitare l'importo a: *Nuovo Paese* 15  
Lowe St Adelaide 5000

Printed by Swift Printing Services Pty.  
Ltd Australian cover price  
is recommended retail only.

**Direttore Frank Barbaro**

**Redazione ADELAIDE:**

15 Lowe St, 5000 TEL. (08)8211 8842  
FAX 8410 0148

Natalia Corbo, Edmondo Palombo,  
Mario Bianco, **produzione:** Benito  
Gagliardi, Lina Marotta.

**Redazione MELBOURNE:**

276A SYNEY RD COBURG 3058  
TEL. (03)9386 1183

Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,  
Franco Lugarini, Lorella Di Pietro,  
Francesca Primerano, Giovanni Sgrò,  
Gaetano Greco

**Redazione SYDNEY:**

157 MARION ST, LEICHHARDT,  
2040 TEL. (02) 568 3776

FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina  
Rubino Frank Panucci, Vera Zaccari,  
Elizabeth Glasson

**Redazione PERTH:**

155 SOUTH TCE, FREMANTLE  
6160 TEL. (03)9335 2897

FAX (03)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico  
Dovana, Saverio Fragapane

N.11 (398) Anno 23 dic1996

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Nuovo Paese augura a tutti  
i suoi lettori successo e  
soddisfazioni per le feste  
natalizie e per l'anno  
nuovo.

Da parte della redazione e  
dal comitato della Filef la  
promessa che  
continueremo il nostro  
impegno per una società  
migliore.

**L'assemblea annuale della  
Filef di Adelaide ha eletto i nuovi membri del  
comitato:**

Berton Marina  
Berton Yvonne  
Bianco Mario  
Nesci Angela  
Mercorella Lucia  
Marotta Lina  
Mammone Giuseppe  
Colubriale Antonio  
Niscioli Paola  
Meli Roy  
Barbaro Frank  
Iacobelli Palmina  
Palombo Edmondo

### Abbonati

\$25 annuale \$30 sostenitore \$45 estero

spedisci a

**Nuovo Paese: 15 Lowe St,  
Adelaide 5000**

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

quartiere \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

AIUTO, STO  
MORENDO  
DI FAME!

TI PREGO:  
DIMMI  
COME  
SI FA!



Sull'informazione non digiunare per \$25 abbonati a

**Nuovo Paese**